



TORAH OHR • PARASHOT TOLDOS • MAAMAR 5

ראה ריח בני כריח שדה אשר ברכו ה'

«Ecco, il profumo di mio figlio è
come il profumo di un campo»



Yitzchak voleva rivelare in Eisav stesso una grande luce avvolgente, ma una luce simile può trasformare le tenebre soltanto attraverso Yaakov. Yaakov, ricevendo la benedizione «con astuzia», fece discendere nella Torah e nelle mitzvos materiali una luce che trascende l'intero ordine dei mondi.

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/toldos/5/

IDEA CENTRALE

Yitzchak voleva rivelare in Eisav stesso una grande luce avvolgente, ma una luce simile può trasformare le tenebre soltanto attraverso Yaakov. Yaakov, ricevendo la benedizione «con astuzia», fece discendere nella Torah e nelle mitzvos materiali una luce che trascende l'intero ordine dei mondi.

Per ogni sezione: il testo ebraico, poi la traduzione e infine una breve spiegazione sotto una linea dorata. I numeri piccoli nel testo ebraico rinviano alle note in fondo.

IL MAAMAR IN BREVE

Il maamar si chiede perché Yitzchak stimasse Eisav, pur sapendo che non pronunciava mai il Nome di D-o. Eisav è la scoria del rigore (Gevurah) di Yitzchak, eppure la sua «testa» riposa nel seno di Yitzchak. Ricorrendo agli undici ingredienti dell'incenso, l'Alter Rebbe spiega che dieci corrispondono ai dieci livelli della scorza (kelipah), la cui forza vitale (chayus) santa è «in esilio» e viene inghiottita, alimentandone l'orgoglio; l'undicesimo, l'olibano (levonah), è una luce avvolgente che le sostiene dall'Alto senza essere inghiottita. Questa radice avvolgente è la «testa» di Eisav: ecco perché egli poneva domande pie, pur avendo un sé interiore vuoto del Nome di D-o. Yitzchak, guardando Eisav dall'Alto, voleva far discendere in lui una grande luce per liberare le scintille che teneva prigioniere; ma ciò può avvenire soltanto attraverso Yaakov, perciò Eisav riceve solo un residuo e deve «servire suo fratello». Il profumo è un'elevazione dal basso, e per far discendere una luce avvolgente occorre un'elevazione avvolgente: per Yaakov, questa è il ritorno (teshuvah) dei «suoi ribelli», un ritorno che trascende ogni recipiente. La benedizione fa discendere una luce che trascende la catena discendente dei mondi (hishtalshelus), attraverso il potere di misura di Yitzchak, nella Torah e nelle mitzvos materiali; giunse mediante l'astuzia, all'insaputa di Yitzchak, per riparare l'astuzia del serpente.

SCHEMA

- 1 La domanda: come vedeva Yitzchak Eisav?** ¶11
Eisav colpiva Yitzchak con le sue domande pie, eppure non pronunciava mai il Nome di D-o. È la scoria del rigore di Yitzchak, ma la sua «testa» riposa nel seno di Yitzchak.
- 2 Gli undici ingredienti e le kelipos** ¶12-4
Dieci ingredienti corrispondono ai dieci livelli della kelipah, la cui forza vitale santa è inghiottita nell'esilio; l'undicesimo, l'olibano, è una luce avvolgente che li sovrasta. Questa radice avvolgente è la «testa» di Eisav.

3 Le scintille in Eisav e l'intento di Yitzchak

¶15-6

Eisav custodisce scintille sante, grandi anime destinate a venire. Yitzchak voleva liberarle direttamente da Eisav mediante una grande luce aggiuntiva, la «rugiada» e l'«olio» superni.

4 L'errore di Yitzchak e la benedizione effettiva di Eisav

¶17

Eisav può essere raffinato soltanto attraverso Yaakov; perciò riceve solo una parte dell'«abbondanza», e la rugiada gli giunge soltanto «dall'Alto», a condizione che serva suo fratello.

5 Il profumo come elevazione dal basso

¶18-11

Ogni flusso dall'Alto è chiamato da un'elevazione dal basso; una luce avvolgente richiede un'elevazione avvolgente. Il profumo è questa elevazione, e il «campo che Havayah ha benedetto» è l'elevazione di Malchus, che ha bisogno di aiuto dall'Alto.

6 Il profumo di Yaakov: i baalei teshuvah

¶12-14

Riferendosi a Yaakov, si leggano i «suoi ribelli» al posto dei «suoi abiti»: i baalei teshuvah, che fanno discendere una luce che trascende ogni recipiente contemplando la grandezza di D-o e gridando per essere separati da Lui.

7 Che cosa aggiunse la benedizione e perché giunse con astuzia

¶15-16

La benedizione fa discendere nel mondo materiale una luce che trascende la catena discendente dei mondi, attraverso il potere di misura di Yitzchak, nella Torah e nelle mitzvos materiali. Giunse all'insaputa di Yitzchak, riparando l'astuzia del serpente attraverso la discesa dello spirituale nel materiale.

CONCETTI CHIAVE

Olibano (levonah) לבונה

L'undicesimo ingrediente dell'incenso: una luce avvolgente che sostiene le kelipos dall'Alto senza essere assorbita da esse. È la «testa» di Eisav, ancora compresa nella santità.

Le dieci corone dell'impurità יו"ד כתרין דמסאבותא

I dieci livelli della kelipah, che rispecchiano le dieci emanazioni divine (Sefiros) e traggono da esse un barlume di forza vitale.

La forza vitale in esilio חיות בסוד גלות

La forza vitale santa tenuta prigioniera nella kelipah e inghiottita, così da generare orgoglio anziché autoannullamento.

Luce avvolgente e luce interiore מקיף ופנימי

La luce interiore entra nel recipiente secondo la sua capacità; la luce avvolgente è troppo grande per esservi contenuta e agisce su di esso dall'esterno.

Elevazione delle mayin nukvin העלאת מ"ן

L'elevazione dal basso («acque femminili») che richiama un flusso dall'Alto; il suo carattere, interiore o avvolgente, determina ciò che viene fatto discendere.

Profumo ריח

La luce di ritorno che si innalza dal basso, legata al rigore e alla raffinazione delle scintille cadute; «restituisce l'anima» e fa discendere la luce avvolgente.

Botzina dekardinusa בוצינא דקרדוניתא

La «lampada delle tenebre», radice delle Gevuros e della linea di misura; è la fonte di Yitzchak, attraverso la quale una luce aggiuntiva raggiunge il mondo materiale.

Mazal e merito מזל / זכותא

Il merito segue la misura ordinata dei mondi; il mazal è un flusso che proviene da oltre ogni misura, concesso anche a chi non lo merita.

SEZIONE 1 • 11

La domanda: come vedeva Yitzchak Eisav?

1 ראה ריח בני^{1,2} כריח שדה אשר³ ברכו ה'. להבין דהא יצחק הבין שהוא עשו ואיך היה חשוב בעיניו כ"כ [כל כך]. גם באמת אינו מוכן איך היה עשו בעיני יצחק.

«Guarda, il profumo di mio figlio è come il profumo di un campo che Havayah ha benedetto». [Dobbiamo] comprendere: Yitzchak credeva che davanti a lui ci fosse Eisav; come mai, dunque, Eisav era tanto stimato ai suoi occhi? Inoltre, in verità non si comprende come Eisav [fosse considerato] agli occhi di Yitzchak.

Il maamar si apre con le parole di Yitzchak, mentre annusava gli abiti del figlio che stava benedicendo. La domanda è: Yitzchak credeva che davanti a lui ci fosse Eisav; perché allora il «profumo» di Eisav lo colpì così profondamente, e che cosa pensava davvero Yitzchak di Eisav?

כי פעם אמר הכתוב כי ציד בפיו⁴ שהי' [שהיה] מרמהו בשאלות איך מעשרין את התבן⁵ כו'

Infatti, in un punto il versetto dice: «perché [c'era] caccia nella sua bocca»; cioè, lo ingannava con domande come: come si preleva la decima dalla paglia, ecc.

La Torah dice che Yitzchak amava Eisav «perché [c'era] caccia nella sua bocca»: i Saggi interpretano queste parole nel senso che Eisav «catturava» suo padre con la bocca, ponendogli domande dal tono devoto, come quella su come si preleva la decima dalla paglia, che in realtà non richiede affatto la decima. Sembrava quindi a Yitzchak che Eisav fosse scrupoloso nell'osservare le mitzvos [precetti].

ופעם אמר הכתוב הקל קול יעקב⁶ והיינו לפי שאמ' כי הקרה⁷ ה' אלהיך כו' וידע שעשו אין ש"ש [שם]

שמים] שגור בפיו.^{8,9}

E in un altro punto il versetto dice: «La voce è la voce di Yaakov»; questo perché egli disse: «poiché Havayah, il tuo D-o, l'ha fatto capitare [per me]», ecc.; e Yitzchak sapeva che Eisav non aveva il Nome del Cielo con scioltezza sulle labbra.

Eppure, quando Yaakov, travestito, disse «Havayah, il tuo D-o, l'ha fatto capitare», Yitzchak cominciò a sospettare che non fosse Eisav, perché Eisav non era solito pronunciare il Nome di D-o. Yitzchak conosceva dunque anche la rozzezza interiore di Eisav: i due versetti sembrano contraddirsi.

אך הענין כי הנה עשו סוספיתא דדהבא¹⁰ פסולת הגבוי [הגבורה] דיצחק שהוא בחי מעלת הזהב על הכסף ומפסולת שלו יצא עשו ורישא דעשו בעטפוי דיצחק.¹¹

Ma il punto è questo: Eisav è «sospesa dedahava [scoria dell'oro]», lo scarto del rigore (Gevurah) di Yitzchak, che rappresenta il livello della superiorità dell'oro sull'argento; ed è dal suo scarto che è emerso Eisav. E «la testa di Eisav [giace] nel grembo di Yitzchak».

La risposta comincia con un'immagine cabbalistica: Eisav è la «scoria» che rimane dalla raffinazione dell'oro, e l'oro rappresenta il rigore, Gevurah, l'attributo di Yitzchak, che nella santità è superiore all'«argento» della benevolenza (Chesed). Eisav è emerso da quello scarto, eppure la sua «testa» riposa nel grembo di Yitzchak: qualcosa che si trova al vertice di Eisav è ancora radicato nella santità.

SEZIONE 2 • 12-4

Gli undici ingredienti e le kelipos

2 ולהבין ענין רישא הנה יש י"א סממני הקטרת הצרי והצפורן¹² כו' והם כנגד יו"ד כתרין דמסאבותא¹³

שהוא החיות שבקדושה המחיי [המחיה] את זלע"ז [זה לעומת זה]

Per comprendere il significato della «testa»: vi sono undici spezie dell'incenso, «il balsamo e l'onice», ecc., e corrispondono alle dieci kisrin demisaavusa [corone dell'impurità]; questa è la forza vitale che, nella santità, dà vita a «l'uno opposto all'altro».

Per spiegare che cosa sia la «testa» di Eisav, l'Alter Rebbe si rivolge all'incenso del Tempio, composto da undici spezie. Esse corrispondono alle «dieci corone dell'impurità», la struttura della parte impura, e rappresentano la forza vitale proveniente dalla santità che mantiene in vita la parte che D-o ha creato «l'una opposta all'altra», in opposizione alla santità.

כמו שיש בקדושה י"ס [י' ספירות] כך יש ממש בקליפה הארה מ"ס [מ"י ספירות] דקדושה. אך בקדושה עשר ולא תשע^{14, 15, 16} ולא¹⁷ י"א ובקליפה הוא י"א סממני הקטרת.

Infatti, proprio come nella santità vi sono dieci emanazioni divine (Sefiros), così nella scorza (kelipah) vi è esattamente [lo stesso]: un barlume delle dieci Sefiros della santità. Ma nella santità [esse sono] «dieci e non nove», e non undici, mentre nella kelipah vi sono le undici spezie dell'incenso.

La kelipah rispecchia la santità: possiede i suoi dieci livelli, poiché riceve un barlume da ciascuna delle dieci Sefiros sacre. Ma la santità è esattamente dieci, «dieci e non nove», e non undici (Sefer Yetzirah), mentre la kelipah è undici, come le undici spezie dell'incenso; l'undicesima, l'olibano, viene spiegata nel paragrafo successivo.

3 והענין כי ע"י החיות¹⁸ שנמשך בקדושה הנה כתיב וצבא השמים לך משתחוים¹⁹ שהם בטלים מחמת שמשגיגים החיות שנמשך עליהם מקדושתו ית' משא"כ הקליפות הם מגביהים א"ע [את עצמו] כנשר²⁰ כו'

La spiegazione: riguardo alla forza vitale (chayus) che viene attratta nella santità, è scritto: «e l'esercito dei cieli si prostra dinanzi a Te», poiché comprende la forza vitale che viene loro attratta dalla Sua santità, benedetto Egli sia, e perciò si trova in uno stato di autoannullamento. I kelipos (involucri), invece, si innalzano «come un'aquila», ecc.,

Nella santità, gli esseri creati («l'esercito dei cieli») si prostrano dinanzi a D-o perché percepiscono la forza vitale divina che li sostiene, e perciò si trovano in uno stato di autoannullamento dinanzi ad essa. I kelipos, sebbene siano anch'essi mantenuti in vita dalla santità, fanno il contrario: si innalzano «come un'aquila», pieni d'orgoglio.

בחוצפה והיינו לפי שהחיות הנמשך אליהם הוא אצלם בסוד גלות²¹ ולפיכך הגם שנמשך אליהם מחיות דקדושה אינם בטלים ואדרבה מגביהים א"ע [את עצמו] כנשר כו'²² והחיות שנמשך להם הוא נבלע בתוכם.²³

con sfrontatezza. Questo perché la forza vitale che viene attratta a loro si trova al loro interno in uno stato di esilio; pertanto, sebbene ricevano forza vitale dalla santità, non si trovano in uno stato di autoannullamento. Al contrario, si innalzano «come un'aquila», ecc., e la forza vitale che viene loro attratta è inghiottita al loro interno.

La ragione è che la forza vitale santa che si trova al loro interno è «in esilio»: è tenuta prigioniera e nascosta, perciò essi non la percepiscono come divina. Invece di renderli umili, viene assorbita dentro di loro e alimenta il loro senso di sé.

אך כיצד הם חיים וקיימים מקדושה מאחר שהחיות נבלע בתוכם הנה זהו ענין לבונה²⁴ שבי"א סממני הקטורת שהוא אור המקיף עליהם מלמעלה²⁵ ואינו נבלע בתוכם.

Ma come possono allora vivere e sussistere grazie alla santità, se la forza vitale è inghiottita al loro interno? Questo è il significato dell'incenso (levonah) fra le undici spezie dell'incenso: è la luce circostante (Or Makif) che si trova al di sopra di loro e non viene inghiottita al loro interno.

Questo solleva una domanda: se la forza vitale santa è inghiottita al loro interno, che cosa li mantiene in esistenza? La risposta è l'undicesima spezia, l'incenso: una luce circostante che risplende su di loro dall'Alto e non viene mai assorbita al loro interno.

4 ולפי שהוא אור המקיף מלמעלה מן הדעת שלהם ואינם מרגישים בו והחיות שנמשך להם בפנימית נבלע כנ"ל לפיכך הם מתגאים ומגביהים א"ע [את עצמו] בחוצפה כנ"ל.

E poiché si tratta di una luce avvolgente, al di sopra della loro consapevolezza, ed esse non la percepiscono, mentre la forza vitale (chayus) che viene attratta in loro interiormente è assorbita, come spiegato sopra, perciò diventano arroganti e si innalzano con sfrontatezza, come spiegato sopra.

Poiché la luce dell'incenso rimane al di sopra della consapevolezza delle scorze (kelipos), esse non la percepiscono mai; e la forza vitale interiore viene assorbita. Nella loro esperienza, dunque, nulla le induce all'umiltà, e diventano orgogliose e sfrontate.

ובח"י לבונה הוא המחבר י"ס [י"ס ספירות] דקדושה להאיר לע"ס [לעשר ספירות] דמסאבותא והוא רישא דעשו דהיינו בח"י המקיף מלמעלה הוא נכלל בעטפוי דיצחק ממש בקדושה

Il livello dell'incenso è ciò che unisce le dieci emanazioni divine (Sefiros) della santità, affinché illuminino le dieci Sefiros dell'impurità. Ed esso è «la testa di Eisav»: vale a dire che il livello della [luce] avvolgente proveniente dall'Alto è incluso nel «seno di Yitzchak», proprio nella santità.

L'incenso è il legame che permette alle Sefiros sante di illuminare quelle impure. Questa luce avvolgente è «la testa di Eisav»: il punto più elevato di Eisav, che rimane nella santità, nel seno di Yitzchak.

ולכן מצד בחינת המקיף עשו שואל איך מעשרין את התבן ומצד הפנימיות אין ש"ש [שם שמים] שגור בפיו:

Pertanto, dal lato del livello della [luce] avvolgente, Eisav chiede come si decima la paglia; e dal lato della dimensione interiore (pnimiyus), il Nome del Cielo non è abituale sulle sue labbra.

Questo chiarisce la domanda iniziale. Dalla sua radice avvolgente, Eisav aveva davvero un'inclinazione alle mitzvos, come mostra la sua domanda sulla decima; ma il suo sé interiore, in cui la forza vitale santa veniva assorbita, lo lasciava senza il Nome di D-o sulle labbra.

Le scintille in Eisav e l'intento di Yitzchak

5 והנה נודע כי החיות בעשר כתרין דמסאבותא הוא מפני כי חיל בלע ויקאנו²⁶ ועת אשר שלט האדם²⁷ באדם לרע לו

Ora è noto che la forza vitale presente nelle dieci corone dell'impurità dipende dal fatto che «ha inghiottito ricchezza e la vomiterà» e che «vi è un tempo in cui l'uomo domina sull'uomo, a suo danno».

Le kelipos [gli involucri] hanno vita perché hanno «inghiottito» scintille sante, che prima o poi dovranno restituire («ha inghiottito ricchezza e la vomiterà»). Analogamente, il tempo in cui il male domina sull'uomo è «a suo danno»: il suo potere finirà con il restituire il bene che trattiene.

והוא מפני הנצוצות שנפלו בהם בתחלת בריאת העולם בשבה"כ [בשבירת הכלים] וימלך וימת כו' וגם²⁸ מחמת חטא עה"ד [עץ הדעת]

Ciò è dovuto alle scintille che caddero in esse all'inizio della creazione del mondo, durante la frantumazione dei recipienti («e regnò, e morì», ecc.), e anche a causa del peccato dell'Albero della Conoscenza,

Le scintille caddero nelle kelipos in due modi: attraverso la «frantumazione dei recipienti» all'inizio della creazione, cui la Torah allude con i re di Edom che «regnarono» e «morirono», e attraverso il peccato di Adam con l'Albero della Conoscenza.

כמ"ש בסי הגלגולים²⁹ ולפיכך נמשך להם החיות במ³⁰ שהוא בסוד גלות כמארז"ל [כמאמר רבותינו זכרונם לברכה] לא גלו ישראל³¹ אלא כדי להוסיף עליהם גרי' וכן בעשו היו ניצוצות כמו ר"מ [רבי מאיר]

come è scritto in Sefer HaGilgulim. Perciò la forza vitale viene attratta verso di loro, ma in esse si trova in condizione di esilio, come dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria: «Israele fu esiliato soltanto perché si aggiungessero a loro dei convertiti». Così anche in Eisav vi erano scintille, come nel caso di Rabbi Meir,

Poiché le scintille sono tenute prigioniere, la forza vitale nelle kelipos è «in esilio». I Saggi dicono che Israele fu esiliato per raccogliere convertiti, intendendo così elevare le scintille disperse tra le nazioni. Anche Eisav conteneva scintille sante, che la tradizione identifica con grandi anime discese da lui o provenienti dalla sua parte, a cominciare da Rabbi Meir.

ואונקלוס ושמע"י [ושמע"י] ואבטליון ועובדיה ומהם ה"י [היה] ציד בפיו וה"י [והיה] רוצה יצחק להוציא ממנו בעצמו שלא ע"י יעקב

e Onkelos, Shemayah e Avtalyon, e Ovadyah; da loro proveniva la «preda nella sua bocca». E Yitzchak voleva estrarle [da Eisav] stesso, non attraverso Yaakov.

Altre anime di questo tipo furono Onkelos il convertito, i saggi Shemayah e Avtalyon, e il profeta Ovadyah. Queste scintille erano all'origine della «preda nella sua bocca» di Eisav, del suo parlare di mitzvos, e Yitzchak voleva liberarle direttamente da Eisav, senza l'intervento di Yaakov.

כי הרי גם עכשיו חיל בלע ויקיאנו רק שהוא ע"י יעקב שהוא בחי ז"א שכל האורות שלמעלה נכללים בו והוא מתלבש ביצ"י [ביצירה] ביומין דחול בחי עבדו זקן ביתו³² להעלות משם ולברר כנ"ל.³³

Infatti, anche ora «ha inghiottito ricchezza e la vomiterà», ma ciò avviene attraverso Yaakov, che è il livello dell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin), nel quale sono incluse tutte le luci superiori. Nei giorni feriali egli si riveste nel Mondo della Formazione (Yetzirah), il livello di «il suo servo, l'anziano della sua casa», per elevare da lì e raffinare, come spiegato sopra.

Normalmente le scintille vengono recuperate attraverso Yaakov, che rappresenta Zeir Anpin, la configurazione che contiene tutte le luci superiori. Nei giorni feriali esso discende nel Mondo della Formazione per sollevare e raffinare le scintille che vi si trovano: questo è il livello di Eliezer, «il suo servo, l'anziano della sua casa».

אך יצחק רצה שיהי' [שיהיה] זה שלא ע"י ז"א רק שיהי' [שיהיה] התגלות האורות העליונים בעשו עצמו והוא ענין תוס' [תוספת] ורבו האור

Ma Yitzchak voleva che ciò avvenisse non attraverso Zeir Anpin, bensì che le luci superiori si rivelassero in Eisav stesso; e questo è il concetto di un'aggiunta e di un aumento della luce.

Yitzchak voleva una via diversa: che le luci superiori si rivelassero in Eisav stesso, non attraverso Zeir Anpin. Ciò avrebbe richiesto una misura di luce aggiuntiva e maggiore.

כי הרי לברר הטוב מן הרע צריך להאיר שם אור רב כדי שיע"ז [שעל ידי זה] יקלוט וילקט כל הניצוצות הנשפעים שמה.

Infatti, per raffinare il bene dal male è necessario far risplendere là una grande luce, affinché così possa assorbire e raccogliere tutte le scintille che vengono riversate là.

Questa luce aggiuntiva è necessaria perché separare il bene dal male richiede una luce intensa, capace di estrarre e raccogliere ogni scintilla caduta là.

6 וזהו ויתן לך האלקים מטל השמים³⁴ הוא טלא דעתיקא דנטיף לזי"א בחי' שמים. ומשמני הארץ שמן הוא חכמה³⁵ ואבא יסד בריתא^{36, 37, 38, 39} הנקרא ארץ ורצה להמשיך בחי' הטל והשמן דלעילא שעייז יהי' [יהיה] העלאת הניצוצים

Questo è [il significato di] «E D-o ti dia della rugiada dei cieli»: questa è «la rugiada di Atika che stilla verso l'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin), il livello dei "cieli"». «E della ricchezza della terra»: l'olio è la sapienza (Chochmah), e «Abba [il Padre] fondò la figlia», che è chiamata «terra». Egli volle far discendere il livello della rugiada e dell'olio superni, affinché in tal modo avvenisse l'elevazione delle scintille,

La benedizione di Yitzchak è interpretata come una mappa delle luci superne. La «rugiada dei cieli» è la «rugiada di Atika [l'Antico]» dello Zohar (Atik Yomin, «l'Antico dei Giorni», il livello più interiore della Corona (Keser)), che stilla nell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin), chiamato «cieli»; la «ricchezza della terra» è l'olio, simbolo della Chochmah, che fonda la sovranità (Malchus), la «figlia» chiamata «terra». Yitzchak volle far discendere queste luci superne affinché le scintille si elevassero.

כמו שאנו רואים עד"מ כשהשמש⁴⁰ זורח על הארץ כחום היום שואב לחלוחית הארץ ואד יעלה מן הארץ⁴¹

come vediamo, per così dire, quando il sole splende sulla terra nel calore del giorno: esso aspira l'umidità della terra, e «un vapore saliva dalla terra»;

La prima analogia: il calore del sole aspira l'umidità della terra facendola salire come vapore. Una luce intensa dall'Alto solleva verso di sé ciò che si trova in basso.

וכן בנר לפני האבוקה הגדולה שואבת אור הנרות כך ע"י הארה עליונה הבאה בתוס' [בתוספת] ורכוי מלמעלה שואב ולוקט כל הניצוצין שנפלו למטה.

e così pure, quando una candela si trova davanti a una grande torcia, [la torcia] attira a sé la luce delle candele. Allo stesso modo, per mezzo di un'illuminazione superiore che giunge dall'Alto con un'aggiunta e un incremento, tutte le scintille cadute in basso vengono attratte in alto e raccolte.

La seconda analogia: una piccola fiamma posta vicino a una grande torcia viene attratta in essa. Così una grande luce, aggiunta dall'Alto, attirerebbe in alto le scintille cadute e le raccoglierebbe.

אך הארה זו צריך להיות בתוס' [בתוספת] ורבו דייקא בחי' ברכה שהיא למעלה מסדר ההשתלשלות שלפי סדר ההשתלשלות לא הי' [היה] עשו כדאי לו.

Ma questa illuminazione deve giungere precisamente con un'aggiunta e un incremento: il livello della «benedizione», che è al di sopra dell'ordine della catena discendente dei mondi (hishtalshe-lus); poiché, secondo l'ordine della hishtalshe-lus, Eisav non ne sarebbe stato degno.

Una luce simile non può giungere attraverso l'ordine consueto dei mondi, poiché, secondo tale ordine, Eisav non ne sarebbe mai stato degno. Deve trattarsi di una «benedizione», un dono dall'Alto, al di sopra della catena ordinata della hishtalshe-lus.

SEZIONE 4 • 17

L'errore di Yitzchak e la benedizione effettiva di Eisav

7 וזהו ואברככה לפני⁴² ה'. לפני הוי' דוקא והרצון שהי' [שהיה] ליצחק להמשיך לעשו עצמו שלא עיי יעקב הוא מפני שראה אותו מלמעלה למטה

Questo è [il significato di] «e ti benedirò davanti al Nome Havayah»: proprio davanti a Havayah. Il desiderio di Yitzchak di far giungere [la benedizione] direttamente a Eisav, e non tramite Yaakov, nasceva dal fatto che lo vedeva dall'alto verso il basso,

Yitzchak disse a Eisav che lo avrebbe benedetto «davanti a Havayah», il Nome che si trova al di sopra dell'ordine dei mondi. Voleva dargli direttamente questa benedizione perché vedeva Eisav dall'alto, dalla sua radice più elevata.

עיי בחי' לכונה⁴³ שהוא בחי' המקיף ע"כ רצה להמשיך בו בחי' גלוי המקיף בתוס' [בתוספת] ורבו אור. attraverso il livello dell'olibano, che è il livello della luce avvolgente; perciò voleva far scendere in lui la rivelazione della luce avvolgente, con un'aggiunta e un aumento di luce.

Yitzchak vedeva Eisav attraverso il suo olibano, la sua radice avvolgente nella santità; perciò voleva rivelare in Eisav quella luce avvolgente con un grande aumento di luce.

אך מ"מ טעה בזה שאין עשו כדאי בבחי' זו כ"א עיי יעקב שלפי שאם הי' [היה] החיות נמשך אל עשו יבלע ח"ו [חס ושלום] כמקדם או שלא יהיה מבחי' עשו כלום

Tuttavia, in questo si sbagliò, perché Eisav non è degno di questo livello se non tramite Yaakov. Infatti, se la forza vitale (chayus) fosse fatta discendere verso Eisav, verrebbe inghiottita, D-o non voglia, come prima, oppure non resterebbe affatto nulla del livello di Eisav;

Ma Yitzchak si sbagliava: Eisav poteva ricevere questa luce soltanto tramite Yaakov. Se fosse stata data direttamente, la luce sarebbe stata inghiottita in Eisav come prima, alimentando il suo orgoglio, oppure lo avrebbe sopraffatto, così che di lui non sarebbe rimasto nulla.

אבל שיהא לאהפכא חשוכא לנהורא ומרירו למיתקא א"א כ"א ע"י יעקב ז"א דקדושה שע"י יתברר מעשו ויוכלל בקדושה

ma trasformare «l'oscurità in luce e l'amarezza in dolcezza» è impossibile se non tramite Yaakov, l'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin) della santità, attraverso il quale [ciò che si trova] in Eisav verrà raffinato e incluso nella santità.

Il vero obiettivo è trasformare l'oscurità in luce e l'amarezza in dolcezza, affinché ciò che si trova in Eisav venga raffinato e diventi parte della santità. Questo può avvenire soltanto tramite Yaakov, lo Zeir Anpin della santità.

ולכן הסכים יצחק ג"כ לברכת יעקב אח"כ ולעשו אמר הנה משמני הארץ⁴⁴ כוי משמני מקצת שמני^{45,46} (וליעקב א' ומשמני בתוס' [בתוספת] וא"ו)

Per questo Yitzchak in seguito acconsentì anche alla benedizione di Yaakov. A Eisav disse: «Ecco, della ricchezza della terra», ecc.: mishmanei, [cioè] una parte della ricchezza (mentre a Yaakov disse «e della ricchezza», u-mishmanei, con una vav in più),

Perciò in seguito Yitzchak acconsentì alla benedizione di Yaakov. La differenza nella formulazione mostra la differenza tra le benedizioni: Eisav ricevette mishmanei, «della ricchezza», soltanto una parte; Yaakov ricevette u-mishmanei, «e della ricchezza», con una vav in più, che indica una quantità maggiore.

דהיינו מתמצית הנשאר משמן שנמשך אל הארץ שם יהיה מושבך בחי' פנימי' [פנימיות / פנימית] ומטל השמים של יעקב יומשך לך ג"כ

cioè, dal residuo rimasto dell'olio fatto discendere verso la terra: «là sarà la tua dimora», il livello interiore. E anche a te verrà fatto discendere qualcosa della «rugiada dei cieli» di Yaakov,

La parte di Eisav dell'«olio» è soltanto ciò che rimane dopo che esso è giunto alla terra, e questo è la sua «dimora», il suo livello interiore. Riceverà anche qualcosa della «rugiada dei cieli» di Yaakov.

אבל אינו אלא מעל דהיינו בחי' מקיף בלבד (משא"כ⁴⁷ ביעקב ויתן לך) ובתנאי ואת אחיך תעבוד⁴⁸ שתהיי [שתהיה] בטל אל בחי' יעקב שע"י יהי [יהיה] עליי [עלייה] דוקא כנ"ל:^{49,50,51}

ma soltanto «dall'alto»: cioè, il solo livello della luce avvolgente (a differenza di Yaakov: «E possa [D-o] darti»); e a condizione che «servirai tuo fratello»: che tu sia in uno stato di autoannullamento (bittul) davanti al livello di Yaakov, perché soltanto in questo modo vi sarà un'elevazione, come spiegato sopra.

Ma Eisav riceve questo soltanto «dall'alto», come luce avvolgente, mentre a Yaakov viene effettivamente «dato». E lo riceve a condizione che «serva suo fratello»: soltanto sottomettendosi a Yaakov Eisav può essere elevato.

Il profumo come elevazione dal basso

8 ועתה יבואר⁵² הכתוב ראה ריח בני כו'. כי הנה יצחק רצה להמשיך בחי מקיף ולבונה כנ"ל וכל המשכה הוא ע"י העלאת מ"ן [מ"ן נוקבין] כנודע.⁵³

Ora verrà spiegato il versetto: «Ecco, il profumo di mio figlio», ecc. Yitzchak voleva far discendere il livello della [luce] avvolgente e dell'olibano, come spiegato sopra; ogni emanazione verso il basso avviene attraverso un'elevazione di mayin nukvin (acque femminili), come è noto.

Ora il maamar torna al versetto stesso. Yitzchak voleva far discendere la luce avvolgente, l'«olibano»; nella Kabbalah ogni flusso dall'Alto («acque maschili») è suscitato da una corrispondente elevazione dal basso, i mayin nukvin.

והנה להמשכת מ"ד [מ"ן דוכרין] של פנימי [פנימיות / פנימיות] די בהעלאת מ"ן [מ"ן נוקבין] בבחי פנימי [פנימיות] / אבל להמשכי מ"ד [מ"ן דוכרין] של מקיף צ"ל העלאת מ"ן [מ"ן נוקבין] ג"כ בבחי מקיף.⁵⁴

Ora, per far discendere mayin duchrin (acque maschili) del [livello] interiore, è sufficiente un'elevazione di mayin nukvin al livello interiore; ma per far discendere mayin duchrin del [livello] avvolgente, occorre anche un'elevazione di mayin nukvin al livello avvolgente.

L'elevazione dal basso deve corrispondere a ciò che richiama dall'Alto. Una luce interiore richiede soltanto un risveglio interiore; ma, per far discendere una luce avvolgente, anche il risveglio dal basso deve essere di natura avvolgente.

9 והנה ריח הוא העלאת מ"ן [מ"ן נוקבין] שהוא בחי אור חוזר.⁵⁵ והוא מהגבורות כמו שרואים שתפוח מתוק אין בו ריח.

Ora, la fragranza è l'elevazione di mayin nukvin [acque femminili], che è il livello della luce di ritorno (Or Chozer). Proviene dalle Gevuros [attributi di rigore], come si vede dal fatto che una mela dolce non ha profumo;

La fragranza è ciò che sale dal basso, la «luce di ritorno» che risale verso la propria fonte. Proviene da Gevurah, la dimensione della forza e del rigore: una mela dolce non ha profumo.

רק החמוץ וכל הדברים החריפים יש בהם ריח חזק. והוא לפי שהעלאת מ"ן [מ"ן נוקבין] הוא כירורים מניצוצות שנפלו בשבה"כ [בשבירת הכלים].

solo le cose aspre, e tutte le cose pungenti, hanno un profumo intenso. Questo perché l'elevazione di mayin nukvin consiste nei raffinamenti (beirurim) delle scintille cadute nella rottura dei recipienti.

Solo le cose aspre e pungenti hanno un profumo intenso. Il motivo è che ciò che sale dal basso consiste nel raffinamento delle scintille cadute, che provengono dalla rottura dei recipienti, una materia di severo giudizio; perciò la fragranza è associata a ciò che è pungente e severo.

ולכן בכל המצות לא נאמר ריח ניחוח⁵⁶ כמו בקרבנות שהוא ע"י שמעלין נפש הבהמה ומתהפך ועולה ונכלל באש שלמעלה.

Perciò, a proposito di tutte le mitzvos, non si parla di «profumo gradito» come invece si fa a proposito dei sacrifici, che [operano] elevando l'anima dell'animale, così che questa si trasforma, sale e viene inclusa nel fuoco superiore.

Ecco perché la Torah parla di «profumo gradito» a proposito dei sacrifici e non delle altre mitzvos. Un sacrificio eleva l'anima vitale dell'animale, che si trasforma e viene assorbita nel fuoco che proviene dall'Alto: un raffinamento dal basso, e quindi un «profumo».

10 והנה הריח משיב את הנפש דהיינו מה שהיה בתחלה בבחי' הסתלקות המוחין חוזר ומאיר כאדם שהוא נרדם וע"י הריח הוא חוזר ומקיץ.

Ora il profumo restituisce la vitalità all'anima: cioè, ciò che dapprima era in uno stato di ritiro delle facoltà intellettive (mochin) torna a risplendere, come una persona che si è addormentata profondamente e che, grazie al profumo, si ridesta.

Il profumo «restituisce la vitalità all'anima»: una persona sprofondata in un sonno profondo o svenuta, la cui mente si è ritirata, viene rianimata da un profumo.

דהיינו ע"י השינה היה השכל בהעלם. ואח"כ כשניער משנתו הנה השכל מאיר בו בגילוי והכל נעשה ע"י הריח שהוא אור החוזר ממטה למעלה.

In altre parole, durante il sonno l'intelletto era nascosto; in seguito, quando si sveglia dal sonno, l'intelletto risplende in lui apertamente. Tutto questo avviene per mezzo del profumo, che è una luce di ritorno, dal basso verso l'alto.

Nel sonno la mente è nascosta; al risveglio torna a risplendere apertamente. È il profumo, una luce che sale dal basso, a rendere possibile tutto questo.

וזהו ענין נח"ר [נחת רוח] לפני שאמרתי ונעשה רצוני.⁵⁷ והנה עשו לא היה בו בחי גילוי פנימי / פנימיות / פנימיות] כי הפנימי של נבלע כנ"ל רק שהוא בחי המקיף ולבונה.

Questo è il significato di «soddisfazione (nachas ruach) davanti a Me, poiché ho parlato e la Mia volontà è stata compiuta». Ora, in Eisav non vi era alcun livello interiore rivelato, poiché il suo [livello] interiore era stato assorbito, come spiegato sopra; egli era soltanto il livello della [luce] circostante e dell'incenso.

I Saggi interpretano il «profumo gradito» (rei'ach nicho'ach) dell'offerta come nachas ruach, la «soddisfazione» di D-o per il compimento della Sua volontà; intendono nicho'ach come nachas: una risposta dal basso che «risveglia» il piacere in Alto. Eisav, tuttavia, non possedeva alcuna santità interiore rivelata, poiché era stata assorbita in lui; tutto ciò che aveva era la sua radice circostante, l'incenso.

וזהו וירח את ריח בגדיו⁵⁸ הוא בחי המקיפים שיהיה מזה ריח הוא העלאת מ"ן [מ"ן נוקבין] להמשיך המקיף מטל השמים:⁵⁹

Questo è [il significato di] «e sentì il profumo dei suoi abiti»: [gli abiti] sono il livello delle luci circostanti, dalle quali sarebbe venuto il profumo, cioè un'elevazione di mayin nukvin [acque femminili], per attirare in basso la [luce] circostante dalla «rugiada dei cieli».

Yitzchak sentì dunque gli «abiti» di Eisav: gli abiti circondano il corpo e rappresentano le luci circostanti. Da essi sarebbe venuto un profumo, un risveglio dal basso, che avrebbe potuto attirare in basso la luce circostante della «rugiada dei cieli».

11 כריח שדה אשר ברכו⁶⁰ ה'. הנה השדה הוא בחי מלי דאצי שיש בה ג"כ בחי העלאת מ"ן [מ"ן נוקבין] ויש בזה ב' בחי⁶¹ הא' היא העלאת מ"ן [מ"ן נוקבין] בטבעה ומאליה וממילא כמ"ש למען יזמרך⁶² כבוד ולא ידם.

«Come il profumo di un campo che Havayah ha benedetto»: il campo è il livello della sovranità (Malchus) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus), nel quale vi è anch'esso un'elevazione di mayin nukvin [acque femminili]. E in questo vi sono due livelli. Il primo è un'elevazione di mayin nukvin che avviene per sua natura, da sé e spontaneamente, come è scritto: «Affinché la [mia] gloria canti a Te e non taccia».

«Il campo» allude a Malchus di Atzilus, il livello ricettivo, che anch'esso si eleva verso D-o. Lo fa in due modi. Il primo è naturale e costante, come nel versetto: «Affinché la [mia] gloria canti a Te e non taccia».

קארי תדיר⁶³ לנהורא עלאה ולא שכיך כוי והוא העלאת מ"ן [מ"ן נוקבין] לפנימ"י [לפנימיות / לפנימית] דהיינו לעורר המשכת הקו. ויש העלאת⁶⁴ מ"ן [מ"ן נוקבין] שצריך סיוע מלמעלה שאין כח בה להעלות מ"ן [מ"ן נוקבין] מעצמה.

«Chiama costantemente la luce superna e non cessa», ecc. Questa è un'elevazione di mayin nukvin verso il [livello] interiore, cioè per suscitare la discesa della linea di luce (kav). Vi è poi un'elevazione di mayin nukvin che necessita di un aiuto dall'Alto, poiché non ha la forza di elevare mayin nukvin da sé.

Il Tikkunei Zohar descrive Malchus come sempre intenta a chiamare la luce superiore e a non riposare mai; questa elevazione fa discendere il kav, la linea ordinata di luce che entra nei mondi. Il secondo tipo di elevazione necessita di un aiuto dall'Alto, poiché Malchus non può produrlo da sé.

והוא בחי מקיף שהוא בחי גילוי אור א"ס ב"ה בעצמו (שהקו⁶⁵ מאיר לתוך מקום החלל עצמו)

Questo è il livello della [luce] avvolgente, che è la rivelazione della stessa Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia (poiché il kav brilla nel luogo dello spazio vuoto stesso).

Questa seconda elevazione è rivolta alla luce avvolgente: la rivelazione della Luce Infinita stessa; la parentesi aggiunge che si tratta della luce così come il kav brilla nello spazio stesso del vuoto.

והנה העלאת מ"ן [מ"ן נוקבין] של בחי פנימ"י [פנימיות / פנימית] הוא בחי בארה של מרים⁶⁶ שהוא מעיין הנובע מאליו משא"כ העלאת מ"ן [מ"ן נוקבין] של המקיף כתיב באר חפרוה שרים.⁶⁷

Ora, l'elevazione di mayin nukvin del livello interiore è il livello del pozzo di Miriam, una sorgente che sgorga da sé; mentre, riguardo all'elevazione di mayin nukvin della [luce] avvolgente, è scritto: «Un pozzo scavato dai principi».

Un'elevazione interiore è come il pozzo di Miriam, che sgorgava da sé. Un'elevazione avvolgente è come un pozzo che dovette essere scavato dai «principi»: richiede impegno e aiuto dall'Alto.

ויכרו שם עבדי יצחק⁶⁸ באר. עבדי יצחק הן המשכות מבחי יצחק שהוא עיקר האבות⁶⁹ מבחי בוצינא דקרדוניתא⁷⁰ מקור הגבורות כמ"ש כי אתה אבינו.^{71.72}

«E lì i servitori di Yitzchak scavarono un pozzo». I servitori di Yitzchak sono le emanazioni che provengono dal livello di Yitzchak, che è il principale tra i Patriarchi, dal livello della botzina de-kardinusa («lampada dell'oscurità»), la fonte delle Gevuros, come è scritto: «Poiché Tu sei nostro Padre».

I servitori di Yitzchak che «scavarono un pozzo» sono le forze che emanano da Yitzchak, il principale tra i Patriarchi, e hanno la loro radice nella «lampada dell'oscurità» (botzina de-kardinusa), fonte delle Gevuros e di ogni misura. I Saggi riferiscono a Yitzchak le parole «Poiché Tu sei nostro Padre».

ולכן כתיב ויריבו רעי גר⁷³ לאמר לנו המים שבחיי המקיף נמשך גם אליהם מלמעלה שאינו נבלע כמו בחיי פנימי [פנימיות / פנימית] שלהם כנ"ל. וזהו אשר ברכו הוי"ה שהוא ע"י סיוע מלמעלה כנ"ל:

Perciò è scritto: «E i pastori di Gerar litigarono, dicendo: "L'acqua è nostra"»: poiché il livello della [luce] avvolgente discende anche a loro dall'Alto, non essendo assorbito come lo è il loro livello interiore, come spiegato sopra. E questo è «che Havayah ha benedetto»: avviene grazie a un aiuto dall'Alto, come spiegato sopra.

I pastori di Gerar litigarono per l'acqua perché la luce avvolgente raggiunge anche il dominio dell'impurità, dall'Alto, senza essere assorbita come lo è la loro forza vitale interiore. E «che Havayah ha benedetto» significa che questo secondo tipo di elevazione avviene grazie a un aiuto dall'Alto.

SEZIONE 6 • 112-14

Il profumo di Yaakov: i baalei teshuvah

12 והנה כ"ז [כל זה] הוא הבנת הפסוק לפי דעתו של יצחק שהבין שעשו היה לפניו. אך באמת היה זה יעקב. ואיך יבואר בחי' זו על יעקב:

Ora, tutto ciò costituisce la comprensione del versetto secondo il punto di vista di Yitzchak, poiché egli pensava che Eisav fosse davanti a lui. Ma in realtà era Yaakov. Come si può dunque spiegare questo livello riguardo a Yaakov?

Finora il versetto è stato letto dal punto di vista di Yitzchak, poiché pensava di benedire Eisav. Ma in realtà era Yaakov: il maamar chiede ora come si applichino a Yaakov il «profumo» e la benedizione avvolgente.

13 הנה איתא במדרש וירח את ריח בגדיו. בוגדיו^{74,75} בחי' בעלי תשובה שהוא בחי' מקיף דמשכין ליה בחילא יתיר.

È detto nel Midrash: «E odorò il profumo delle sue vesti (begadav)»: [leggi] bogdav, «i suoi ribelli»; [questo è] il livello dei baalei teshuvah (coloro che ritornano a D-o), che è il livello della [luce] circostante, poiché Lo attraggono con forza maggiore.

Il Midrash legge «le sue vesti» (begadav) come «i suoi ribelli» (bogdav): persino i peccatori tra i discendenti di Yaakov emanano un profumo. Sono i baalei teshuvah, coloro che ritornano a D-o, che appartengono al livello circostante perché attraggono verso il basso la luce divina con forza maggiore.

שבזוהר אמר⁷⁶ ע"פ ואברהם זקן⁷⁷ בא בימים⁷⁸ כו'. זכאין אינן מארי דתיובתא דמשכין כו'. פ"י למעלה מכדי שתוכל הנפש שאת שאין לו בחי' כלי להכיל.

Nel Zohar è detto, a proposito di «E Avraham era vecchio, avanzato negli anni», ecc.: «Fortunati sono i maestri del ritorno (teshuvah), che attraggono», ecc. Ciò significa [che attraggono] al di sopra di ciò che l'anima è in grado di sostenere, per cui non esiste alcun livello di recipiente che possa contenerlo.

Il Zohar loda i baalei teshuvah, che attraggono la luce verso il basso con forza maggiore. Ciò significa che raggiungono ciò che è al di sopra di quanto l'anima possa contenere: una luce che non ha alcun «recipiente» in cui essere contenuta; questo è ciò che significa «cirostante».

14 וכמעשה דר"א [דרכי אלעזר] בן דורדיא.⁷⁹ משא"כ באברהם כתיב בא בימים.⁸⁰ בחי' כלי ולבוש כו'. והעלאת מ"ן [מ"ן נוקבין] כזה שהוא בחי' מקיף⁸¹ הוא מפני שמתבונן בגדולת א"ס ב"ה בעצמו ובכבודו.

E come nella storia di Rabbi Elazar ben Durdaya. Di Avraham, invece, è scritto che era «avanzato nei giorni»: il livello di un recipiente e di un abito, ecc. Una simile elevazione di mayin nukvin [acque femminili], che è il livello della [luce] avvolgente, deriva dal contemplare la grandezza dell'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia, nella Sua stessa essenza e nella Sua gloria.

Rabbi Elazar ben Durdaya, dopo una vita di peccato, fece ritorno con tale intensità da morire piangendo e fu dichiarato destinato al Mondo Futuro: un ritorno che andava al di là di ogni «recipiente». Avraham, invece, era «avanzato nei giorni»: i suoi giorni costituivano un recipiente e un abito di misura definita. L'elevazione avvolgente deriva dal contemplare la grandezza dell'Infinito stesso.

כי אני הוי"ה לא שנית⁸² כתיב רק הודו על ארץ ושמים.⁸³ וירם קרן לעמו⁸⁴ כו'. ונקי בחי' בע"ת [בעלי תשובה] אף מי שאין עבירות בידו.⁸⁵

Poiché è scritto: «Io, Havayah, non sono cambiato»; soltanto «il Suo splendore è sopra la terra e il cielo, ed Egli ha innalzato un corno per il Suo popolo», ecc. E si è chiamati baal teshuvah (persona che ha fatto ritorno) anche se non si hanno peccati nelle proprie mani,

D-o stesso non cambia; il Suo «splendore» si riflette soltanto sopra la terra e il cielo, ed Egli «ha innalzato un corno per il Suo popolo». Contemplando questo, una persona può essere chiamata baal teshuvah anche senza aver commesso alcun peccato.

רק צועק על הפירוד כו'. והוא בחי' ריח שהיא העלאת מ"ן [מ"ן נוקבין] לבחי' מקיף להמשיך בחי' מקיף דלעילא מטל השמים כו':

ma grida per la separazione, ecc. E questo è il livello del profumo, che è l'elevazione di mayin nukvin al livello avvolgente, per far discendere il livello avvolgente superno, dalla «rugiada dei cieli», ecc.:

Una persona simile grida perché è separata da D-o. Quel grido è il «profumo»: un'elevazione avvolgente che fa discendere dall'Alto la luce avvolgente, la «rugiada dei cieli».

SEZIONE 7 • 115-16

Che cosa aggiunse la benedizione e perché giunse con astuzia

15 אך להבין כ"ז [כל זה] והלא יעקב הוא בחי' קדושה ובלא"ה [ובלאו הכי] נמשכים בו כל האורות עליונים
א"א וא"י [ואבא ואימא] כנ"ל.

Ma per comprendere tutto questo: Yaakov non è forse il livello della santità, e anche senza ciò tutte le luci superne, Arich Anpin e Abba e Imma (Chochmah e Binah), vengono attratte in lui, come spiegato sopra?

La domanda è: Yaakov è santo e già riceve tutte le luci superne, Arich Anpin (il «Volto Lungo», il livello esteriore della Corona (Keser)) e Abba e Imma. Che cosa potrebbe aggiungere ancora la benedizione?

אך הברכה היא בתוס' [בתוספת] ורבוי המשכה מלמעלה מסדר ההשתלשלו' [ההשתלשלות] שאינו לפי ערך
ההשתלשלו' [ההשתלשלות] כדי להיות רב דגן ותירוש⁸⁶ אלו הלכות ואגדות שנתלבשו בלבושים גשמיים
זרעים בחסד כו'

Ma la benedizione è un'aggiunta e un incremento della luce fatta discendere dall'Alto, al di sopra dell'ordine della catena discendente dei mondi (hishtalshelus), senza essere commisurata alla hishtalshelus, affinché vi sia «abbondanza di grano e vino»: questi sono gli halachos [norme halachiche] e gli aggados [narrazioni aggadiche], che sono rivestiti di involucri materiali: «Zera'im» [Semi] in benevolenza (Chesed), ecc.

La risposta è che la benedizione porta una luce aggiuntiva, proveniente da oltre la catena ordinata dei mondi e non proporzionata a essa. «Abbondanza di grano e vino» sono le leggi e gli insegnamenti della Torah, rivestiti di involucri materiali, come l'ordine di Zera'im (Semi), che corrisponde a Chesed.

וכן כל התורה ספורי מעשיות כו' וכן נביאים שופטים מעשה דשמשון ופלגש בגבעה וכן כל מעשה המלכים וספורי מעשיות שבגמ' [שבגמרא] דרבב"ח [דרבה בר בר חנה]⁸⁷ ודומיהן הכל מרומז בהן סודות התורה, ועד"ז ג"כ מעשה המצות

E così pure l'intera Torah, le narrazioni, ecc.; e così pure i Profeti: [nel] libro dei Giudici, il racconto di Shimshon e della concubina di Givah; e così pure tutte le vicende dei re e i racconti della Gemara su Rabbah bar bar Chanah e simili: in tutti questi sono allusi i segreti della Torah. E allo stesso modo anche gli atti concreti delle mitzvos,

Lo stesso vale per i racconti della Torah, le narrazioni dei Profeti — Shimshon, la concubina di Givah e le vicende dei re — e gli strani racconti di Rabbah bar bar Chanah nella Gemara: in tutti sono celati i segreti della Torah. Lo stesso vale anche per le mitzvos compiute con oggetti materiali.

שע"י סוכה ולולב וציצית ותפילין גשמיים יהיה המשכת אוא"ס [אור אין סוף] ב"ה שלמע' [שלמעלה] מעלה מהשתלשלו' [מהשתלשלות] שלפי ערך וסדר השתלשלות בעש"י [בעשיה] החיות מצומצם מאד ובכדי שיאיר אור רב מאא"ס [מאור אין סוף] ב"ה בעצמו ובכבודו הוא

così che, tramite una sukkah materiale, un lulav, tzitzis e tefillin, venga fatta discendere la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, che è al di sopra, molto al di sopra della hishtalshelus. Infatti, secondo la misura e l'ordine della hishtalshelus, la forza vitale (chayus) nel Mondo dell'Azione (Asiyah) è molto contratta; e perché una grande luce risplenda dall'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia, da Lui stesso, nella Sua essenza e nella Sua gloria, è

Tramite una sukkah, un lulav, tzitzis e tefillin materiali, la Luce Infinita, che è al di sopra della catena dei mondi, viene fatta discendere. Secondo l'ordine consueto, la forza vitale che raggiunge il Mondo dell'Azione è molto limitata.

ע"י יצחק דייקא שהוא שרש הגבורות בוצינא דקרדוניתא שהוא קו המדה⁸⁸ שמודד להיות חכם כו' ומשם נמשך תוס' [תוספת] אור וגילוי גם בעש"י [בעשיה] הגשמי' [הגשמיים / הגשמיות / הגשמית].⁸⁹

attraverso Yitzchak in particolare, che è la radice delle Gevuros [forze di rigore], la botzina dekar-dinusa, la linea di misura che misura «l'essere sapiente», ecc.; e da lì viene fatta discendere un'aggiunta di luce e rivelazione anche nel mondo fisico di Asiyah.

Perché vi risplenda una grande luce dall'Infinito stesso, essa deve giungere attraverso Yitzchak, la radice delle Gevuros, la botzina dekar-dinusa: la «linea di misura» che stabilisce la porzione di ciascuno, per esempio se sarà sapiente. Da questa fonte di misura proviene la capacità di portare una luce aggiuntiva anche nel mondo fisico di Asiyah.

16 וזהו ויתן לך האלקים⁹⁰ גם בבחי' צמצום⁹¹ וקאי ויתן על בחי' הוי"ה האמור למעלה בפ' אשר ברכו⁹² ה' ואף גם זאת בלי דעתו של יצחק⁹³ רק בא אחיך במרמה⁹⁴

Questo è [il significato di] «E possa il Nome Elokim darti»: anche al livello della contrazione (tzim-tzum); e «dare» si riferisce al livello di Havayah menzionato sopra nel versetto «che Havayah ha benedetto». E anche questo [avvenne] senza che Yitzchak ne fosse a conoscenza, soltanto «tuo fratello è venuto con astuzia»,

La benedizione comincia con «Possa Elokim darti»: Elokim è il Nome della contrazione, l'autolimitazione di D-o, perciò la benedizione raggiunge persino il livello contratto e materiale. «Dare» porta verso il basso la luce di Havayah, menzionata nel versetto precedente («che Havayah ha benedetto»), la luce che proviene da oltre la catena dei mondi. E Yaakov la ricevette senza che Yitzchak ne fosse a conoscenza, mediante «astuzia».

שא"א להתלבש בבחי' הדעת וכענין שאמרו לאו בזכותא תליא מילתא⁹⁵ אלא במזלא תליא מילתא כי ענין בזכותא הוא לפ"ע [לפי ערך] ההשתלשלות שכך ראוי לו

poiché non può essere rivestita nel livello della conoscenza (Daas); come nell'insegnamento: «La questione non dipende dal merito, bensì dal mazal». Perché il «merito» è commisurato alla catena discendente dei mondi (hishtalshelus): ciò che è appropriato per lui,

Doveva giungere senza che Yitzchak ne fosse a conoscenza, perché una luce così elevata non può essere contenuta nella Daas, la conoscenza consapevole. Il Talmud insegna che alcune cose dipendono non dal merito, ma dal mazal, una radice più elevata: il merito segue la misura ordinata dei mondi, ossia ciò che una persona merita.

משא"כ במזלא הוא למעלה מלפ"ע [מלפי ערך] אף שאינו ראוי כו' והיה צריך לזה לתקן חטא עה"ד [ע"ז] הדעת^{96, 97} שהיה ג"כ במרמה ופתוי של נחש

mentre il mazal è al di sopra della misura, anche se egli non ne è meritevole, ecc. E questo era necessario per riparare il peccato dell'Albero della Conoscenza, che avvenne anch'esso mediante l'astuzia e la seduzione del serpente,

Il mazal provvede da ciò che è al di sopra di ogni misura, anche a chi non lo merita. L'astuzia era necessaria per riparare il peccato dell'Albero della Conoscenza, che avvenne anch'esso mediante l'astuzia, attraverso la seduzione del serpente.

שע"י נתגשמו העולמות ונעשה עירוב גשמיות ברוחניות⁹⁸ ולתקן זה עשה מהפוך אל הפוך והמשיך רוחניות ואורות העליונים שיהיה נמשך גם לגשמיות.

a causa del quale i mondi si materializzarono e si produsse una mescolanza di materialità e spiritualità. Per riparare questo, egli agì in senso opposto, facendo il contrario: fece discendere la spiritualità e le luci superne, affinché fossero portate anche nella materialità.

Quel peccato rese materiali i mondi e mescolò il materiale con lo spirituale. Per ripararlo, Yaakov trasformò la situazione nel suo contrario: astuzia contro astuzia, facendo discendere la spiritualità e le luci superne fin dentro la materialità stessa.

משא"כ אלו לא קבל יעקב הברכות היה נמשך מן התורה רק ברוחניות לבד כמו שהוא למעלה וכדה על שכמה⁹⁹ כו':^{100, 101}

Se invece Yaakov non avesse ricevuto le benedizioni, [la luce] della Torah sarebbe stata attirata soltanto nella spiritualità, come si trova in Alto: «e la sua brocca sulla spalla», ecc.

Se Yaakov non avesse ricevuto le benedizioni, la luce della Torah sarebbe rimasta puramente spirituale, come si trova in Alto: come la brocca di Rivkah portata in alto «sulla spalla». Grazie alle benedizioni, essa discende nello studio materiale della Torah e nell'osservanza materiale delle mitzvos.

NELL'AVODAH

Un «profumo» avvolgente si innalza dal baal teshuvah [chi è tornato a D-o]: da chi contempla la grandezza dell'Infinito (Ein Sof) stesso e grida per essere separato da Lui. In questo senso chiunque può essere chiamato baal teshuvah, anche senza peccati. E attraverso lo studio della Torah e le mitzvos materiali (sukkah, lulav, tzitzis, tefillin), una luce che trascende l'intero ordine dei mondi viene fatta discendere nel mondo materiale.

DOMANDE DI DISCUSSIONE

1. In che modo il modello degli undici ingredienti spiega sia le domande pie di Eisav sia l'assenza del Nome di D-o dalle sue labbra?
2. Perché la forza vitale santa rende umile l'esercito celeste, ma rende orgogliose le kelipos?
3. Quale fu l'errore di Yitzchak nel voler benedire direttamente Eisav, e in che modo le parole effettive della benedizione di Eisav mostrano che l'errore fu corretto?
4. Perché far discendere una luce avvolgente richiede un'elevazione avvolgente dal basso, e in che modo il ritorno (teshuvah) costituisce una simile elevazione anche per chi non ha peccati?
5. Perché la benedizione dovette giungere con astuzia e all'insaputa di Yitzchak, e in che modo ciò ripara il peccato dell'Albero della Conoscenza?

FONTI E RIFERIMENTI

Note

PARAGRAFO 1

1 ראה ריח בני

Contiene altre due trascrizioni di questo maamar, che si possono confrontare con il testo qui riportato.

NOTA DI KEHOT

ב' נוסחאות אחרות בסה"מ תקס"ה ע' יז. הנחה אחרת מהמאמר עם הגהות באוה"ת כרך ד תתכט, ב. כרך ז תתתיט, א. ראה לעיל בציונים לכ"ק אדמו"ר זי"ע. מאמר זה נזכר באוה"ת ואתחנן כרך ו ע' ביתסז. ד"ה זה בסה"מ תרל"ט ח"א ע' כו מיוסד על מאמר זה. וראה במ"מ לשם. ראה עבודת הלוי לא, ב.

2 ראה ריח בני

Yitzchak, cieco, sente l'odore degli abiti del figlio che crede essere Eisav e dice: «Ecco, l'odore di mio figlio è come l'odore di un campo che Havayah ha benedetto». L'intero maamar spiega questo versetto.

בראשית כ"ז:27 כ"ז:27

וַיֵּשֶׁב יִצְחָק וַיִּרְחַ אֶת־רִיחַ בְּגָדָיו וַיִּבְרַכְהוּ וַיֹּאמֶר רֵיחַ בְּנֵי כְרִיחַ שְׂדֵה אֲשֶׁר בָּרַכּוּ ה'

And he came near, and kissed him. And he smelled the smell of his raiment, and blessed him, and said: See, the smell of my son Is as the smell of a field which the L-RD hath blessed.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כו, כז.

3 Yitzchak, cieco, sente l'odore degli abiti del figlio che crede essere Eisav e dice: «Ecco, l'odore di mio figlio è come l'odore di un campo che Havayah ha benedetto». L'intero maamar spiega questo versetto.

בראשית כ"ז:27 כ"ז:27

וַיֵּשֶׁב יִצְחָק וַיִּרְחַ אֶת־רִיחַ בְּגָדָיו וַיִּבְרַכְהוּ וַיֹּאמֶר רֵיחַ בְּנֵי כְרִיחַ שְׂדֵה אֲשֶׁר בָּרַכּוּ ה'

And he came near, and kissed him. And he smelled the smell of his raiment, and blessed him, and said: See, the smell of my son Is as the smell of a field which the L-RD hath blessed.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

4 כי ציד בפיו

A prima vista, Yitzchak amava Eisav perché la selvaggina di Eisav era nella sua (di Yitzchak) bocca: Eisav lo nutriva. Seguendo i Saggi (Rashi), il maamar legge l'espressione come riferita alla «caccia» nella bocca stessa di Eisav: egli catturava suo padre con domande pie.

בראשית כ"ה:28 כ"ה:28

וַיֹּאחֲבַב יִצְחָק אֶת־עֵשָׂו כִּי־צִיד בָּפִיו וְרֵבְקָה אֶהְבֶּתָּ אֶת־יַעֲקֹב:

Now Isaac loved Esau, because he did eat of his venison; and Rebekah loved Jacob.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כה, כז.

5 איך מעשרין את התבן

Spiega perché Eisav scelse di fare colpo su Yitzchak proprio con una domanda sulla mitzvah della decima.

NOTA DI KEHOT

בלקו"ש חכ"ה ע' 121 מבאר הטעם שרימה ליצחק במצות מעשר דוקא ע"ש.

6 הקל קול יעקב

Il dubbio di Yitzchak quando tocca Yaakov travestito: la voce è quella di Yaakov, le mani quelle di Eisav.

בראשית כ"ז:22 כ"ז:22

וַיֵּשֶׁב יַעֲקֹב אֶל־יִצְחָק אָבִיו וַיִּמְשְׁהוּ וַיֹּאמֶר הֲקֵל קוֹל יַעֲקֹב וְהַיָּדַיִם יְדֵי עֵשָׂו:

And Jacob went near unto Isaac his father; and he felt him, and said: 'The voice is the voice of Jacob, but the hands are the hands of Esau.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כו, כז.

7 כי הקרה ה' אלקיך

La risposta di Yaakov, in cui menziona il Nome di D-o e che indusse Yitzchak a sospettare che chi parlava non fosse Eisav.

בראשית כ"ז:20 כ"ז:20

וַיֹּאמֶר יִצְחָק אֶל־בְּנוֹ מִהֵנָּה מַה־רַּתָּ לְמִצָּא בְנֵי וַיֹּאמֶר כִּי הִקְרָה ה' אֱלֹהֶיךָ לְפָנַי:

And Isaac said unto his son: 'How is it that thou hast found it so quickly, my son?' And he said: 'Because the L-RD thy G-d sent me good speed.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כו, כז.

8 אין ש"ש שגור בפיו

Il Midrash afferma che Eisav non menziona il Nome del Santo: questa è la fonte alla base del sospetto di Yitzchak.

בראשית רבה ס"ה:י"ט-כ"ט-19-20 Bereshit Rabbah

... בני, אביך נתברך בן שבעים וחמש שנים, ואתה בן ששים ושלוש שנים. ויאמר כי הקרה ה' אלקיך לפני רבי יוחנן וריש לקיש חד מנהון אמר: אם לקורבנך המציא לך הקדוש ברוך הוא, שנאמר: (בראשית כב:) וישא אברהם את עיניו, וירא והנה איל, למאכלך על אחת כמה וכמה! ואוחרנא אמר: אם לזווגך המציא לך, דכתיב (שם כה): הקרה נא לפני היום. וכתיב (שם): וירא והנה גמלים באים, למאכלך על אחת כמה וכמה! כי הקרה ה' אלקיך לפני רבי יוחנן אמר: לעורבא, דאייתי נורא על קניה, בשעה שאמר: כי הקרה ה' ...

"Isaac said to his son: How is it that you were so quick to find it, my son? And he said: Because the L-rd your G-d coordi-

nated it before me" (Genesis 27:20). "Isaac said to Jacob: Please approach, that I may feel you, my son, are you my son Esau or not?" (Genesis 27:21). "Isaac said to his son: How is it that you were so quick to find it, my son?" - you were so quick to find the blessing, my son? Your father was blessed at seventy five ...

Daat Bereshit Rabbah (Public Domain) • The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY)

NOTA DI KEHOT

ראה ב"ר פס"ה. פרש"י פרשתנו כו, כא. בד"ה ויתן לך תשכ"ח נדפס בסה"מ מלוקט כרך ד ע' סד הערה 14 וז"ל: "בב"ר פרשתנו (פס"ה, יט) "שאין עשו מזכיר שמו של הקב"ה". ולכאורה צ"ל שכ"ה גם הכוונה בפירוש רש"י שם. כי באם נאמר שכוונת רש"י היא רק "שאין ש"ש שגור בפיו" (אבל לפעמים הוא מזכירו) — זה שאמר (פעם אחת) "כי הקרה ה' אלקיך" (פרשתינו שם, כ) לא היה מטיל ספק אצל יצחק אם זה עשו. ולהעיר שבד"ה ויתן לך תרנ"ד (סה"מ תרנ"ד ע' סה) מביא מפרש"י "דאין עשו מזכיר שם שמים" עכ"ל שם בהערה 14.

9 וידע שעשו אין ש"ש שגור בפיו

Rashi spiega il sospetto di Yitzchak: Eisav non era solito menzionare il Nome del Cielo.

Rashi on Genesis 27:21א"כ: רש"י על בראשית כ"א:

גשה נא ואמשר. אָמַר יִצְחָק בְּלִבּוֹ אֵין דְּרָךְ עֲשׂוֹ לְהִיטֵי שֵׁם שְׁמַיִם שְׁגוּר בְּפִיו, וְזֶה אָמַר כִּי הִקְרָה ה' אֱלֹקֶיךָ:

STEP NEAR, I PRAY THEE, THAT I MAY FEEL THEE — Isaac said to himself, "It is not Esau's way to mention the name of G-d so readily, and this one says, "Because the L-rd thy G-d caused it thus to happen to me! (Genesis Rabbah 65:19).

Pentateuch with Rashi's commentary by M. Rosenbaum and A.M. Silbermann, 1929-1934 (Public Domain) • Pentateuch with Rashi's commentary by M. Rosenbaum and A.M. Silbermann, 1929-1934 (Public Domain)

10 עשו סוספיתא דדהבא

Lo Zohar descrive Eisav come la scoria che emerge dalla raffinazione dell'oro, lo scarto del lato del rigore (Gevurah).

Zohar I, 137בב קלז, זח"א

NOTA DI KEHOT

ע' זח"ב רכד, ד. זח"א קלז, ב.

11 ורישא דעשו בעטפוי דיצחק

Cita lo Zohar a sostegno dell'insegnamento secondo cui la testa di Eisav si trova nel grembo di Yitzchak.

בראשית נ"ז:17

כֹּה־תֹאמְרוּ לְיוֹסֵף אֲנָא שָׂא נָא פֶשַׁע אֲחִיךָ וְחַטָּאתָם כִּי־רָעָה גָּמְלוּךָ וְעָתָה שָׂא נָא לְפָשַׁע עַבְדִּי אֱלֹהֵי אֲבִיךָ וְיִכַּךְ יוֹסֵף בְּדִבְרָם אֱלֹהֵי:

So shall ye say unto Joseph: Forgive, I pray thee now, the transgression of thy brethren, and their sin, for that they did unto thee evil. And now, we pray thee, forgive the transgression of the servants of the G-d of thy father.' And Joseph wept when they spoke unto him.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תרגום יונתן בן עוזיאל בראשית נ, יז. ראה סידור עם דא"ח כב, א בשם זוהר. וראה בלקו"ש חט"ו ע' 193 הערה 21.

PARAGRAFO 2

12

הצרי והצפורן

L'elenco della Gemara delle undici spezie dell'incenso del Tempio, che inizia con «il balsamo e l'onice» e comprende l'olibano. Il maamar legge le undici come una mappa della scorza (kelipah) e della sua forza vitale.

Keritot 6a:15-16ט"ו-ט"ז

תְּנוּ רִבְנָנּוּ: פִּיטוּם הַקְטָרֶת: הַצָּרִי, וְהַצִּפּוֹרָן, וְהַחֲלָבָנָה, וְהַלְבָּנָה - מִשְׁקַל שְׁבַעַיִם שֶׁל שְׁבַעַיִם מָנָה. מוֹר, וְקִצְיָעָה, שִׁיבֹלֶת נֶרְדְּ, וְכֹרְכוֹם - מִשְׁקַל שֵׁשָׁה עָשָׂר שֶׁל שֵׁשָׁה עָשָׂר מָנָה. הַקּוֹשֵׁט - שְׁנַיִם עָשָׂר, קִילִפָּה - שְׁלֹשָׁה, וְקִנְמוֹן - תְּשַׁעַה. בּוֹרִית כֶּרְשִׁינָה - תְּשַׁעַה קָבִיץ, יֵין קְפָרִיסִין - סָאִין תִּלְתָּא קָבִיץ תִּלְתָּא. אִם אֵין לוֹ יֵין קְפָרִיסִין מִבֵּיא חֲמֵר חֲיוֹרִין עֲתִיק. מִלָּח סְדוּמִית - רֹבַע. מַעֲלָה עָשָׂן - כָּל שְׁהוּא. רַבִּי נֶתַן אָמַר: אִף כִּיפַת הַיָּרְדֵן כָּל שְׁהוּא. וְאִם נֶתַן כָּה ...

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

13

כתרין דמסאבותא

Spiega che i livelli d'impurità sono chiamati «corone» perché una corona è un ornamento avvolgente posto sopra la testa.

NOTA DI KEHOT

ונקי כתרין, דכתר הוא עטרה ע"ג הראש שהוא מקיף. ראה ד"ה פתח אליהו תשי"ב ע' 82. בד"ה ויתן לך תשכ"ח הערה 17 (בסה"מ מלוקט חלק ד ע' סד) מציין "ראה ע"ח שער יא (שער המלכים) פ"י. פע"ח שער ו' (שער הקדישים) פ"ד".

14

עשר ולא תשע

Là l'Alter Rebbe afferma che le luci avvolgenti più elevate non hanno alcuna controparte nelle kelipos e collega le «tende di Kedar» al livello dell'olibano: la stessa idea di un elemento undicesimo e avvolgente.

Zohar II, 187בב קפו, זח"ב

NOTA DI KEHOT

ספר יצירה בתחלתו. וראה זח"ב קפו, ב. פרדס ש"א פ"ו. ראה לקו"ת שה"ש ז, ד. אוה"ת תולדות כרך א קנא, ב ואילך. סה"מ תרל"ה ח"א ע' לא. סה"מ תרנ"ד ע' סה ואילך. סה"מ תרפ"ו ע' קנא ואילך. ספר המאמרים תשי"ב ד"ה פתח אליהו.

15

עשר ולא תשע

Citato nella nota di Kehot insieme al Sefer Yetzirah a proposito del numero dieci delle Sefiros.

Zohar, Ki Tisa 2:4-6ר"ד-ר"ג כי תשא

16

עשר ולא תשע

Rabbi Moshe Cordovero discute perché le Sefiros siano esattamente dieci.

Pardes Rimmonim 1:7-8ח"ז-ח"ז פרדס רמונים

אחר שנתעסקנו בפרקים הקודמים בחוקת אמונתנו המוסכמות בפי כל המקובלים כי הספירות הם עשר לא פחות ולא יותר, ראינו בפרק זה להציל המעיין ממקום השבוש והטעות, והיא שאלה נשאלה לרב האי גאון. וז"ל השואלים ילמדנו רבינו כי מצינו לרז"ל י"ג מדות שקבל מרע"ה. ולאברהם אבינו ע"ה בספר ייחסוהו רז"ל על שמו והוא ספר

יצירה מונה שם עשר ספירות. ואנחנו צריכים ללמוד מפיו קדוש אם י"ס הם י"ג מדות. א"כ י"ג מדות מצינו י"ג ספירות לא מצינו. או י"ג מדות לבד וי" ספירות לבד. לתורתך אנו צריכים ותשובתך אנו מיחלים עכ"ל ...

Pardes Rimonim (Public Domain)

17 עשר ולא תשע ולא י"א

«Dieci emanazioni divine (Sefiros), dieci e non nove, dieci e non undici»; l'Alter Rebbe contrappone questo alle undici spezie dell'incenso.

Sefer Yetzirah 1:4 ד"א: ספר יצירה

עשר ספירות בלימה עשר ולא תשע, עשר ולא אחת עשרה, הבן בחכמה וחכם בבניה, בחון בהם וחקור מהם והעמד דבר על בוריו והשב יוצר על מכונו:

Ten are the numbers out of nothing, and not the number nine, ten and not eleven. Comprehend this great wisdom, understand this knowledge, inquire into it and ponder on it, render it evident and lead the Creator back to His throne again.

Sefer Yetzirah, Warsaw 1884 (Public Domain) • Sefer Yetzirah, trans. by Isidor Kalisch. New York, 1877 (Public Domain)

PARAGRAFO 3

18 והענין כי ע"י החיות

Una variante manoscritta: invece di «attraverso la forza vitale», si legge «riguardo alla forza vitale».

NOTA DI KEHOT

בכת"י 1099: על החיות. ראה אוה"ת תבוא ע' תתרעב.

19 וצבא השמים לך משתחווים

Nella preghiera dei Leviti: «Tu dai vita a tutti loro, e l'esercito dei cieli si prostra davanti a Te». Gli esseri che percepiscono la forza vitale divina dentro di sé si prostrano davanti ad essa.

Nehemiah 9:6 ט"ו: נחמיה

אַתָּה־הוא ה' לְבַדָּךְ אַתָּה עֲשִׂיתָ אֶת־הַשָּׁמַיִם שְׁמֵי הַשָּׁמַיִם וְכָל־צְבָאָם הָאָרֶץ וְכָל־אֲשֶׁר עָלֶיהָ הַיָּמִים וְכָל־אֲשֶׁר בָּהֶם וְאַתָּה מְחִיָּה אֶת־כָּל־וְצָא הַשָּׁמַיִם לְךָ מִשְׁתַּחֲוִיִּים:

Thou art the L-RD, even Thou alone; Thou hast made heaven, the heaven of heavens, with all their host, the earth and all things that are thereon, the seas and all that is in them, and Thou preservest them all; and the host of heaven worshippeth Thee.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

נחמ"י ט, ו.

20 מגביהים א"ע כנשר

«Benché tu ti innalzi come l'aquila»: le parole del profeta sulla superbia di Edom, qui riferite alle kelipos [scorze] che si esaltano.

Obadiah 1:4 ד"ד: א: עובדיה

אִם־תִּגְבֶּיהָ כְּנֶשֶׁר וְאִם־יִבֵּן כּוֹכָבִים שִׁים קִנְּה מִשָּׁם אֲוִיךָ נֶאֱמָה־י'

Though thou make thy nest as high as the eagle, And though thou set it among the stars, I will bring thee down from thence, saith the L-RD.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

21 שהחיות . . אצלם בסוד גלות

Tratta della forza vitale santa tenuta «in esilio» all'interno della kelipah, argomento del capitolo 6 di Tanya.

NOTA DI KEHOT

ראה הערות וקיצורים לתניא לכ"ק אדמו"ר הצ"צ לפרק ו. ובליקוט פי שם ובאוה"ת כאן.

22 שו"ה ואדרבה — א"ע כנשר כו'

Il manoscritto legge: «essi stessi con sfrontatezza e rozza arroganza; cioè, perché la forza vitale che viene loro attratta è in uno stato di esilio, inghiottita al loro interno.

NOTA DI KEHOT

בכרך 1824 בשינויים: א"ע בחופצה וגסה"ר והיינו לפי שהחיות הנמשך אליהם הוא בסוד גלות נבלע בתוכם: הנה זהו.

23 הוא נבלע בתוכם

Spiega l'idea della forza vitale «inghiottita» all'interno dei kelipos.

NOTA DI KEHOT

מענין הבליעה — ראה בד"ה פתח אליהו תש"ב ע' 80.

24 הנה זהו ענין לבונה

Lì le dieci spezie sono le dieci scintille sante inghiottite nei kelipos, e l'incenso è il makif che li circonda: anch'esso dà loro vita, ma, poiché li circonda soltanto, non si mescola mai con loro ed è interamente buono.

NOTA DI KEHOT

ראה לעיל ה, ג. המשך זאת חנוכת המזבח תר"מ סעי' יז. בלקו"ת שה"ש י, א מציין לכאן. מובא בבואוה"ז להצ"צ כרך ב ע' תתקמו. ושם מציין לאוה"ת חנוכה כרך ב רפב, ב.

25 שהוא אור המקיף עליהם מלמעלה

Lì i kelipos non sono recipienti per Or Ein Sof, che dimora soltanto dove vi è autoannullamento; perciò risplende su di loro soltanto come makif.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת תזריע כג, ד. ובהמשך תערי"ב ר"פ רי. באוה"ת נ"ך כרך א ע' תקלג מבאר שכאן נתבאר דוה המקיף הוא בחי' גבוה ושרשו ממקיף דתהו שלמעלה מהתיקון ע"ש.

PARAGRAFO 5

26 חיל בלע ויקאנו

Tzofar dice dell'uomo malvagio: «Ha inghiottito ricchezza e la vomiterà; D-o la getterà fuori dal suo ventre». Qui: alla fine, le kelipos [involucri] devono restituire le scintille di santità che trattengono.

Job 20:15 ט"ו: איוב

חיל בלע ויקאנו מבטנו ירשנו אל:

He hath swallowed down riches, and he shall vomit them up again; G-d shall cast them out of his belly.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)
NOTA DI KEHOT

איוב כ, טו. ראה ביאור הפסוק באוה"ת תולדות תתכט, ב. באוה"ת כאן קנו, א מציין לעיין מזה בלקו"ת ד"ה כנשר יעיר ספ"ב. פ' האזינו עה, ב. וראה גם באוה"ת נ"ך כרך א ע' תרסג ואילך.

27 ועת אשר שלט האדם

«Un tempo in cui l'uomo domina sull'uomo a suo danno»: qui si intende il dominio della kelipah sul sacro, che si conclude a danno della kelipah stessa.

Ecclesiastes 8:9 ט"ז:ח קהלת ח, ט

אֶת־כָּל־זֶה רָאִיתִי וְנָתַתִּי אֶת־לִבִּי לְכָל־מַעֲשֵׂה אֲשֶׁר נַעֲשָׂה תַּחַת הַשָּׁמַיִם
עַתָּה אֲשֶׁר שָׁלַט הָאָדָם בָּאָדָם לְרָעָה לוֹ:

All this have I seen, even applied my heart thereto, whatever the work that is done under the sun; what time one man had power over another to his hurt.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)
NOTA DI KEHOT

קהלת ח, ט.

28 שו"ה וימלוך — כו' וגם

Al posto di «e anche», il manoscritto legge «ed è».

NOTA DI KEHOT

בכרך 1824 במקומו: והוא.

29 בס' הגלגולים

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

פ"ב.

30 שו"ה נמשך — במ

Il manoscritto legge «anche» (גם) al posto di «in esse» (בם).

NOTA DI KEHOT

בכרך 1824: גם.

31 לא גלו ישראל

Rabbi Elazar: Israele fu esiliato tra le nazioni soltanto perché i convertiti si unissero a loro.

Pesachim 87b פ"ז בס' פסחים

NOTA DI KEHOT

פסחים פז, ב. נסמן לעיל ו, א.

32 עבדו זקן ביתו

Il servo di Avraham, «l'anziano della sua casa»; qui, il livello in cui l'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin) opera nel Mondo della Formazione (Yetzirah) nei giorni feriali.

Genesis 24:2 כ"ד:ב בראשית כ"ד

וַיֹּאמֶר אַבְרָהָם אֶל־עַבְדּוֹ זָקֵן בֵּיתוֹ הַמֶּשֶׁל בְּכָל־אֲשֶׁר־לוֹ שִׁים־נָא יְדָךְ
תַּחַת יְרֵכִי:

And Abraham said unto his servant, the elder of his house, that ruled over all that he had: 'Put, I pray thee, thy hand under my thigh.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

33 שו"ה ביתו — כנ"ל

Il manoscritto termina con «ecc.» al posto di «per elevare da lì e raffinare, come spiegato sopra».

NOTA DI KEHOT

בכרך 1824: כו'.

PARAGRAFO 6

34 ויתן לך האלקים מטל השמים

L'inizio della benedizione di Yitzchak: «Che D-o ti dia della rugiada dei cieli e della ricchezza della terra».

Genesis 27:28 כ"ח:כ"ז בראשית כ"ז

וַיִּתֵּן־לָךְ הָאֱלֹהִים מִטַּל הַשָּׁמַיִם וּמִשְׁמַנֵּי הָאָרֶץ וְרֹב דָּגָן וְתִירֹשׁ:

So G-d give thee of the dew of heaven, And of the fat places of the earth, And plenty of corn and wine.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כז, כח.

35 שמן הוא חכמה

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

מא"א אות ש, מח.

36 ואבא יסד ברתא

La nota di Kehot rimanda a Zohar III, 248b per queste parole.

Zohar III, 248b זח"ג רמח, כב

Tikkunei Zohar, Tikkun 21 • 61b:4-5 תקו"ז תיקון כא

וכד אית בישראל משכילים בחכמה דאיהי י' מחשבה עלאה. ידעין לזרקא לה להאי אבנא דאיהי בת יחידה לההוא אתר דאתגזרת בגין דברתא באבא אתעבדית. הה"ד י"י בחכמה יסד ארץ. בחכמה דאיהו אבא יסד ברתא דאיהי ארץ הדום רגליו וההוא חוט דילה איהו ו'. דאבנא דאיהי תגא. עטרי על רישיה עטרה דס"ת. ובגינה אתמר ודאשתמש בתגא חלף איהו כתר תורה ודאי. דתלת כתרין אינון כתר תורה וכתר כהונה וכתר מלכות. וכתר תורה (נ"א וכתר שם טוב) על גבייהו.

Constantinople, 1740 (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

זח"ג רמח, ב. רנו, ב. רנח, א. ת"ז ת"י כא.

37

ואבא יסד ברתא

«Abba fondò la figlia»: la sapienza (Chochmah) stabilisce la sovranità (Malchus).

ספר זוהר, פנחס צ"ט:תער"ד-99:674-102:681 Zohar, Pinchas ק"ב:תרפ"א

38

ואבא יסד ברתא

Un altro passo in cui lo Zohar afferma che Abba (Chochmah) fondò la figlia (Malchus).

ספר זוהר, פנחס קכ"א:תתכ"ב-121:822-831 Zohar, Pinchas

39

ואבא יסד ברתא

Un altro passo in cui lo Zohar insegna che Abba fondò la figlia.

ספר זוהר, פנחס קכ"ד:תתס"ז-124:867-126:878 Zohar, Pinchas קכ"ו:תתע"ח

40

שו"ה שאנו — כשהשמש

Il manoscritto legge «come attraverso il sole» invece di «come vediamo, per così dire, quando il sole».

NOTA DI KEHOT

בבזך 1824: כמו ע"י שהשמש.

41

ואד יעלה מן הארץ

Prima che vi fosse la pioggia, «una nebbia saliva dalla terra e irrigava tutta la superficie del suolo». Il maamar usa questo versetto per l'umidità che il sole fa salire dal basso.

בראשית ב'6: Genesis 2:6

וְאֵד יָעֹלָה מִן־הָאָרֶץ וְהִשְׁקָה אֶת־כָּל־פְּנֵי הָאֲדָמָה:

but there went up a mist from the earth, and watered the whole face of the ground.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית ב', ו.

PARAGRAFO 7

42

ואברככה לפני ה'

Rivkah riferisce a Yaakov ciò che ha sentito dire da Yitzchak a Eisav: «Portami della selvaggina e preparami un cibo gustoso, perché io mangi e ti benedica davanti a Havayah prima della mia morte». Il maamar sottolinea «davanti a Havayah».

בראשית כ"ז:7 Genesis 27:7

הַבִּיאָה לִּי צִיד וְעָשֵׂה־לִּי מִטְעָמִים וְאֶכְלָה וְאַבְרַכְּכָה לְפָנַי הִ' לְפָנַי מוֹתִי:

Bring me venison, and make me savoury food, that I may eat, and bless thee before the L-RD before my death.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כז, ז. בבזך 1824 נוסף: לפני מתי.

43

שו"ה יעקב — לבונה

Il manoscritto aggiunge «cioè, in lui» (שבו).

NOTA DI KEHOT

בבזך 1824 נוסף: שבו.

44

הנה משמני הארץ

La benedizione di Yitzchak a Eisav: «Ecco, della ricchezza della terra sarà la tua dimora, e della rugiada dei cieli dall'alto».

בראשית כ"ז:39 Genesis 27:39

וַיַּעַן יִצְחָק אָבִיו וַיֹּאמֶר אֵלָיו הִנֵּה מִשְׁמַנִּי הָאָרֶץ יִהְיֶה מוֹשְׁבְּךָ וּמִטְל הַשָּׁמַיִם מֵעַל:

And Isaac his father answered and said unto him: Behold, of the fat places of the earth shall be thy dwelling, And of the dew of heaven from above;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כז, לט.

45

משמני מקצת שמני

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

ראה ב"ר פ' ס"ז.

46

משמני מקצת שמני

Il Midrash sulle benedizioni; la nota Kehot rimanda a quel passo per interpretare mishmanei (le parti più ricche) riferito a Eisav come soltanto una parte della ricchezza.

בראשית רבה ס"ז:6 Bereshit Rabbah 67:6

וַיַּעַן יִצְחָק וַיֹּאמֶר הִנֵּה מִשְׁמַנִּי הָאָרֶץ יִהְיֶה מוֹשְׁבְּךָ, זֶה אִיטָלְיָא. וּמִטְל הַשָּׁמַיִם מֵעַל, זֶה בֵּית גּוּבְרִין. דְּבַר אַחֵר: הִנֵּה מִשְׁמַנִּי הָאָרֶץ, מִן שְׁמִינֵי דְאַרְעָא. מִן הֵן מִתְעַבְדָּא אַרְעָא שְׁמִינִי? שְׁמִינִין מִן טִלָּא, וּמִטְל הַשָּׁמַיִם מֵעַל. אֲנִטּוּנִינּוּס שֶׁלָּה לְרַבִּינוּ אִמֵּר לוֹ: בְּגִין דְּתַסּוּרְתָא חֲסְרִין, מַה נַּעֲבִיד וְנִמְלָא יִתְהוּן? נִסְכִּיָּה לְשִׁלּוּחָא וְעִיִּלְיָה לְגוּ פִּרְדָּסָא, שְׁרִי עֵקֶר פּוֹגֵלִין רַבְרַבִּין, וְשִׁתִּיל דְּקִיקִין. אִמֵּר לוֹ: הֵב לִי אֲנִטּוּגְרָפָא! אִמֵּר לוֹ: לֵית אַת צִירִךְ. סְלִיק לַגְבִּיָּה. אִמֵּר לוֹ: דִּין הֵן אֲנִטּוּגְרָפָא? אִמֵּר לוֹ: לֹא יֵהִיב לִי כְּלוּם. אִמֵּר לוֹ: וּמַה אִמֵּר לָךְ? אִמֵּר לוֹ: לֹא אִמֵּר ...

"Isaac his father answered and said to him: Behold, from the fat of the earth will be your dwelling, and from the dew of the heavens from above" (Genesis 27:39). "Isaac [his father] answered and said [to him: Behold, from the fat of the earth will be your dwelling] - this is Italy. "And from the dew of the heavens from above" - this is Beit Guvrin. Another matter, "Behold, from the fat of the earth" - from the fat cats of the earth. What renders the earth fat? It ...

Daat Bereshit Rabbah (Public Domain) • The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY)

47

(משא"כ . .)

La nota registra che le parole tra parentesi si trovano anche in manoscritti redatti durante la vita dell'Alter Rebbe, e pertanto appartengono al maamar.

NOTA DI KEHOT

המוסגר נמצא גם בכתי"י שנכתבו בחיי אדה"ז.

48

ואת אחיך תעבוד

«E servirai tuo fratello»: la condizione annessa alla bene-

dizione di Eisav.

בראשית כ"ז:40

וְעַל־חֶרֶבְךָ תַחְיֶה וְאֶת־אֲחִידָה תַעֲבֹד וְהָיָה כְּאֲשֶׁר תִּרְיֶד וּפְרָקֶתָ עָלָיו מֵעַל צִנְאָרְךָ:

And by thy sword shalt thou live, And thou shalt serve thy brother; And it shall come to pass when thou shalt break loose, That thou shalt shake his yoke from off thy neck.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כז, מ.

49 שו"ה יהיה — מבחי' מבחי'

Il manoscritto legge «nel livello di» (בבחי') invece di «del livello di».

NOTA DI KEHOT

בבזך 1824: בבחי'.

50 וליעקב אמר ומשמני וליעקב אמר ומשמני

La benedizione di Yaakov: «e della ricchezza della terra» (u-mishmanei), con la vav aggiuntiva.

בראשית כ"ז:28

NOTA DI KEHOT

בראשית כז, כח.

51 שו"ה אחיך — שע"י יהי עלייה דוקא כנ"ל שו"ה אחיך — שע"י יהי עלייה דוקא כנ"ל

Il manoscritto legge «che attraverso questo vi sarà precisamente un'elevazione, ecc.» e prosegue poi in forma più concisa con ciò che segue: «Possa Elokim darti» anche nel tzimtzum, riferendosi a Havayah nel versetto «che Havayah ha benedetto», e poi con la spiegazione della discesa di mayin nukvin.

NOTA DI KEHOT

בבזך 1824: שע"י דוקא יהי עלי' כו'. וזהו ויתן לך האלהי גם בבחי' צמצום וקאי על בחי' הוי' שלמעלה בפסוק אשר ברכך הוי' ועתה מבואר הכתבו הנה יצחק רצה להמשיך בחי' מ"ן בבחי' פנימי אבל להמשכת המקיף צ"ל בעללות מ"ן: כנודע.

PARAGRAFO 8

52 שו"ה ועתה יבואר שו"ה ועתה יבואר

Il manoscritto legge «Ora viene spiegato» (מבואר) invece di «Ora verrà spiegato».

NOTA DI KEHOT

בבזך 1824: ועתה מבואר.

53 רצה להמשיך . . כנודע רצה להמשיך . . כנודע

Al suo posto, il manoscritto legge: «voleva far discendere mayin nukvin al livello interiore; ma per far discendere la luce avvolgente occorrono elevazioni di mayin nukvin, come è noto».

NOTA DI KEHOT

בבזך 1824 הנוסח במקומו: "רצה להמשיך בחי' מ"ן בבחי' פנימי אבל להמשכת המקיף צ"ל העללות מ"ן כנודע".

54 בהעלאת מ"ן בבחי' פנימי . . העלאת מ"ן ג"כ בבחי' מקיף בהעלאת מ"ן בבחי' פנימי . . העלאת מ"ן ג"כ בבחי' מקיף

Rimanda alla nota Kehot sui due tipi di elevazione di mayin nukvin più avanti in questo stesso maamar (su «ויש» (העלאת מ"ן), dove la nota raccoglie fonti parallele.

NOTA DI KEHOT

ראה לקמן כ, ד במ"מ ד"ה ויש.

PARAGRAFO 9

55 העלאת מ"ן שהוא בחי' אור חוזר העלאת מ"ן שהוא בחי' אור חוזר

Lì (Nasso 29a), Likkutei Torah spiega che l'incenso è il livello avvolgente: è soltanto fragranza, di cui gode l'anima e non il corpo, che entra non dall'interno ma dall'Alto, poiché il naso è al di sopra del palato; rimanda a questo maamar per l'elevazione di mayin nukvin al livello avvolgente.

NOTA DI KEHOT

בלקו"ת נשא כט, א מציין לכאן.

56 ריח ניחוח ריח ניחוח

Dell'olocausto: «un'offerta di fuoco, un profumo gradito a Havayah». La Torah usa questa espressione per le offerte, e non per le altre mitzvos.

ויקרא א':9

וְקָרְבוּ וּבְרָעִיו יִרְחֹץ בְּמִים וְהַקְטִיר הַכֹּהֵן אֶת־הַכֹּל הַמִּזְבֵּחַה עֹלָה אֵשׁ רִיח־נִיחֹחַ לַיהוָה

but its inwards and its legs shall he wash with water; and the priest shall make the whole smoke on the altar, for a burnt-offering, an offering made by fire, of a sweet savour unto the L-RD.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 10

57 שאמרת ונעשה רצוני שאמרת ונעשה רצוני

Rashi (riprendendo il Sifra) spiega «un profumo gradito» (nicho'ach [gradito]) come nachas ruach [soddisfazione spirituale]: «soddisfazione dinanzi a Me: ho parlato e la Mia volontà è stata compiuta».

Rashi on Leviticus 1:9

עלה. לשם עולה הקטירנו: אשה. כשישקטנו יהי שוקטו לשם האש; וכל אשה לשון אש, פוש"יר בלעז: ניחוח. נחת רוח לפני, שאמרת ונעשה רצוני (שם):

עלה [AND THE PRIEST SHALL CAUSE ALL TO ASCEND IN FUMES ON THE ALTAR, TO BE] A BURNT OFFERING — i. e. only with the intention that it should be an עולה shall he burn it (and not that it should be an offering of another class. The words are to be translated: he shall burn it as an אשה. (Sifra, Vayikra Dibbura d'Nedavah, Chapter 6 10) AS A FIRE OFFERING — When he slaughters it he shall slaughter it with the intention of making a fire of it ...

Pentateuch with Rashi's commentary by M. Rosenbaum and A.M. Silbermann, 1929-1934 (Public Domain) • Pentateuch with Rashi's commentary by M. Rosenbaum and A.M. Silbermann, 1929-1934 (Public Domain)

58

וירח את ריח בגדיי

«E senti il profumo delle sue vesti, e lo benedisse.»

בראשית כ"ז:27

וַיֵּגֶשׁ וַיִּשְׁקֵלּוּ וַיְרַח אֶת־רִיחַ בְּגָדָיו וַיְבָרְכֵהוּ וַיֹּאמֶר רֵאָה רִיחַ בְּנֵי כְרִיחַ שְׂדֵה אֲשֶׁר בָּרַכְוּ הִי

And he came near, and kissed him. And he smelled the smell of his raiment, and blessed him, and said: See, the smell of my son Is as the smell of a field which the L-RD hath blessed.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

59

והנה ריח

Lì (Terumah 80c), lo studio della Torah da parte dell'uomo d'affari, che deve sottomettersi per fissare momenti pre-stabiliti da dedicarvi, è chiamato «vino speziato»: il profumo proviene da qualcosa di pungente e questo vino, pur essendo una bevanda assunta interiormente, ha anche un profumo, un aspetto circostante; il riferimento è a questo maamar sul profumo.

NOTA DI KEHOT

לקמן פ, ג מצייין לכאן.

PARAGRAFO 11

60

כריח שדה אשר ברכו ה'

«Come il profumo di un campo che Havayah ha benedetto»: la seconda metà delle parole di Yitzchak, ora spiegata.

בראשית כ"ז:27

וַיֵּגֶשׁ וַיִּשְׁקֵלּוּ וַיְרַח אֶת־רִיחַ בְּגָדָיו וַיְבָרְכֵהוּ וַיֹּאמֶר רֵאָה רִיחַ בְּנֵי כְרִיחַ שְׂדֵה אֲשֶׁר בָּרַכְוּ הִי

And he came near, and kissed him. And he smelled the smell of his raiment, and blessed him, and said: See, the smell of my son Is as the smell of a field which the L-RD hath blessed.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

61

ויש בזה ב' בחי'

Rinvia qui per due tipi di elevazione di mayin nukvin, una volta a suscitare le luci avvolgenti e una volta a suscitare le luci interiori, e afferma che l'elevazione avvolgente è il livello di «con tutte le tue forze» (me'odecha).

NOTA DI KEHOT

«שם [הכוונה לכאן] נתי' ג"כ ענין ב' מיני העלאת מ"ן, האי לעורר בחי' מקיפים, הב' לעורר בחי' פנימיים, ונתי' שם [הכוונה לכאן] ג"כ שענין העלאת מ"ן דמקיפים היינו בחי' מאדך, ולפענ"ד ג"כ שזהו כענין ב' מיני העלאת מ"ן דאוי"כ הנ"ל ודו"ק כי בשניהם הכוונה אי רק שהלשון מחולק" — דרך מצותיך קסה, ב. באוה"ת חוקת ע' תתפ [שם מצייין לדי"ה זה משנת תקס"ה], דברים כרך ז ע' ב'רסו מצייין לכאן.

62

למען יזמרך

David conclude il salmo: «Affinché [la mia] gloria canti a Te e non taccia; Havayah, mio D-o, Ti renderò grazie per

sempre». Il maamar interpreta «gloria» come la sovranità (Malchus), la cui ascesa non tace mai.

Psalms 30:13 תהלים ל:י"ג

לְמַעַן יִזְמְרָךְ כְּבוֹד וְלֹא יִדָּם ה' אֱלֹקִי לְעוֹלָם אֲדָךְ:

So that my glory may sing praise to Thee, and not be silent; O L-RD my G-d, I will give thanks unto Thee for ever.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים ל, יג.

63

קארי תדיר

La nota di Kehot rimanda a Tikkunei Zohar, Tikkun 5 per queste parole.

Tikkunei Zohar, Tikkun 5 תקו"ז תיקון ה'

NOTA DI KEHOT

ת"ז תי' ה.

64

שו"ה מ"ן — המשכת הקו. ויש העלאת . .

Il manoscritto dispone il testo diversamente: «E vi è un'elevazione di mayin nukvin della luce avvolgente, come è scritto: "Un pozzo scavato dai principi", "e lì i servitori di Yitzhak scavarono", che necessita di un aiuto dall'Alto... ed è per il livello avvolgente, la Luce Infinita stessa, quando il kav brilla nello spazio vuoto».

NOTA DI KEHOT

בבזך 1824 הקטע זה בשינוי: ויש העלאת מ"ן של המקיף וכתוב באר הפרוה שרים ויכרו שם עבדי יצחק שצריך סיוע מלמעלה שאין כח בה להעלות מ"ן בעצמו והוא לבחי' המקיף שהוא בחי' אוא"ס עצמו כשהקו מאיר לתוך מקום החלל: והנה מ"ן.

65

(שהקו . .)

Nel manoscritto queste parole non sono tra parentesi.

NOTA DI KEHOT

בבזך 1824 בלי מוסגר.

66

בארה של מרים

Lì (Chukas 64c), Likkutei Torah contrappone la sorgente che sgorga da sé, il flusso costante di Chochmah e Binah che dà vita ai mondi, allo scavare un pozzo d'acqua viva, che fa discendere una luce realmente nuova dalla Luce Infinita; citando questo maamar, afferma che il pozzo di Miriam è l'elevazione di mayin nukvin per la luce interiore, mentre «un pozzo scavato dai principi» è l'elevazione per la luce superna avvolgente.

NOTA DI KEHOT

בלקו"ת חקת סד ג מצייין לכאן. בענין בארה של מרים ראה בלקו"ת חקת סד, ג הנסמן לעיל. אוה"ת חקת ע' תתסו ואילך.

67

באר הפרוה שרים

Dal canto che Israele intonò al pozzo nel deserto: «Un pozzo che i principi scavarono, che i nobili del popolo dissotterrarono». A differenza del pozzo di Miriam, che scorreva da sé, questo pozzo doveva essere scavato: un'ascesa che richiede impegno e aiuto dall'Alto.

Numbers 21:18 במדבר כ"א:י"ח

באר חפרוה שרים כרוה נדיכי העם במחקה במשענתם וממדבר מתנה:

The well, which the princes digged, Which the nobles of the people delved, With the sceptre, and with their staves. And from the wilderness to Mattanah;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

במדבר כא, יח.

68

ויכרו שם עבדי יצחק

A Be'er Sheva Yitzchak costruì un altare, invocò il Nome di Havayah, piantò la sua tenda, «e là i servi di Yitzchak scavarono un pozzo». Il maamar interpreta i suoi servi come le forze tratte dal rigore (Gevurah) di Yitzchak.

Genesis 26:25ה"כ: בראשית

ויבן שם מזבח ויקרא בשם ה' ויטששם אהלו ויכרושם עבדי יצחק באר: And he builded an altar there, and called upon the name of the L-RD, and pitched his tent there; and there Isaac's servants digged a well.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כו, כה.

69

מבחי יצחק שהוא עיקר האבות

L'insegnamento dello Zohar, citato nella nota di Kehot, secondo cui Yitzchak è il capo dei Patriarchi.

Zohar III, 99bז"ג ט, ב

NOTA DI KEHOT

ז"ג ט, ב.

70

בוצינא דקרדוניתא

Le note Kehot di quel maamar successivo, in Miketz, raccolgono le fonti per la botzina dekadina.

NOTA DI KEHOT

ראה במ"מ לקמן לט, א.

71

והנה העלאת . . אתה אבינו

Cita questo brano (dal pozzo di Miriam fino a «Poiché Tu sei nostro Padre»).

NOTA DI KEHOT

ראה קטע זה באוה"ת פ' חקת ע' תתמג ע"ש.

72

כי אתה אבינו

«Poiché Tu sei nostro padre»: secondo l'interpretazione dei Saggi, sono parole di Israele rivolte a Yitzchak.

Isaiah 63:16ש"ג ט"ז: ישעיהו

כִּי־אַתָּה אֲבִינוּ כִּי אֲבֹרָהֶם לֹא יִדְעֵנוּ וְיִשְׂרָאֵל לֹא יִפְרֹנוּ אֶתָּה ה' אֲבִינוּ גִּאֲלֵנוּ מֵעוֹלָם שְׁמֶךָ:

For Thou art our Father; for Abraham knoweth us not, and Israel doth not acknowledge us; Thou, O L-RD, art our Father, Our Redeemer from everlasting is Thy name.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

73

ויריבו רעי גרר

«I pastori di Gerar litigarono con i pastori di Yitzchak, di-

ראה ריח בני כריח שדה אשר ברכו ה'

cendo: "L'acqua è nostra"».

Genesis 26:20כ"ו: בראשית

וַיִּרְיְבוּ רְעֵי גֶרָר עִם־רְעֵי יִצְחָק לְאֹמֶר לָנוּ הַמַּיִם וַיִּקְרָא שֵׁם־הַבְּאֵר עֶשֶׂק כִּי הִתְעַשְׂקוּ עִמּוֹ:

And the herdmen of Gerar strove with Isaac's herdmen, saying: 'The water is ours.' And he called the name of the well Esek; because they contended with him.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כו, כ.

PARAGRAFO 13

74

אי במדרש . . ריח בגדיו, בוגדיו

Il Talmud dà la stessa interpretazione di «le sue vesti» come «i suoi ribelli».

Sanhedrin 37a:7-8ח"א:ז-ח"א:ז: סנהדרין

ריש לקיש אמר: מהקא, "כפלח הרמון וקתה" - אפילו ויקנין שוקר מלאין מצות קרמון. רבי זירא אמר: מהקא, "וירח את ריח בגדיו". אל תיקרי "בגדיו" אלא "בוגדיו". הנהו בריוני דהו בשיבנותיה דרבי זירא, דהנה מקרב להו כי היכי דניהדרו להו בתיובתא, והו קפדי רבנו. כי נח נפשיה דרבי זירא, אמרי: עד האידנא הנה חריקא קשין שקיה דהנה בעי עלון רחמי, השתא מאן בעי עלון רחמי? הנהרו בלביהו ועבדו תשובה.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ב"ר פ' סה. אגדת בראשית פמ"ב. ראה סנהדרין לו, א. השייכות בגדיו לבוגדיו — ראה אוה"ת שה"ש ע' שפח שמציין לקידושין יח, ב. שמחמת הבגידה דעץ הדעת הוצרך לבגדים ולבושים. בלקו"ת ראה לג, ד. שה"ש לב, ב. לו, ב מציין לכאן.

75

וירח את ריח בגדיו. בוגדיו

Il Midrash interpreta «le sue vesti» come «i suoi ribelli»: persino i peccatori della discendenza di Yaakov portano con sé una fragranza.

Bereshit Rabbah 65:22-23כ"ב:כ"ג: בראשית רבה

... ויאמר גשה נא ושקה לי, אמר לו: את נושקני בקבורה, ואין אחר נושקני בקבורה. ויגש וישק לו וירח את ריח בגדיו אמר רבי יוחנן: אין לך דבר שריחו קשה מן השטף הזה של עזים, ואת אמרת וירח את ריח בגדיו ויברכהו?! אלא, בשעה שנכנס אבינו יעקב אצל אביו, נכנסה עמו גן עדן, הדא הוא דאמר לו: ראה ריח בני כריח שדה. ובשעה שנכנס עשו אצל אביו, נכנסה עמו גיהנום, היך מה דאת אמר: (משלי כ): בא זדון ויבא קלון. דבר אחר: וירח את ריח בגדיו ויברכהו, כגון יוסף משיטא, ...

"He did not recognize him, because his hands were hairy like the hands of his brother Esau, and he blessed him" (Genesis 27:23). "He did not recognize him" - when wicked people were produced from him, he [Isaac] did not recognize them. "His father Isaac said to him: Approach and kiss me, my son" (Genesis 27:26). "Approach and kiss me" - he said to him: 'You will be adjacent to me in burial, but no other will be adjacent to me in burial.' "He approached and kissed him, and he ...

Daat Bereshit Rabbah (Public Domain) • The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY)

76

שבוהר אמר

Lo Zohar a proposito di «E Avraham era vecchio»: la lode dei baalei teshuvah [coloro che sono tornati a D-o], che fanno discendere con maggiore forza.

Zohar I, 129b כט, זח"א

NOTA DI KEHOT

זח"א קט, ב. ראה גם לקמן פב, א. הלשון באוה"ת פ' בלק ע' תתקמ. וראה שם פ' פנחס ע' א"ר.

77

שבוהר אמרו ע"פ ואברהם זקן

Il maamar su «E Avraham era vecchio, avanzato negli anni» spiega il passo del Zohar: i giorni della vita di una persona diventano le vesti dell'anima, affinché essa possa godere dello splendore della Shechinah.

NOTA DI KEHOT

נסמן לעיל טז, א.

78

ואברהם זקן בא בימים

«E Avraham era vecchio, avanzato negli anni»: il versetto a cui si riferisce l'insegnamento dello Zohar.

Genesis 24:1 כ"ד:1

וְאַבְרָהָם זָקֵן בָּא בַּיָּמִים וְה' בֵּרַךְ אֶת־אֲבְרָהָם כָּל־

And Abraham was old, well stricken in age; and the L-RD had blessed Abraham in all things.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 14

79

וכמעשה דר"א בן דורדיי

La storia di Rabbi Elazar ben Durdaya, il cui ritorno (teshuvah) totale gli fece meritare il Mondo a Venire.

Avodah Zarah 17a:12 כ"א:12

ומעבירה לא? והתנא: אמרו עליו על רבי אלעזר בן דורדיא, שלא הניח זונה אחת בעולם שלא בא עליה. פעם אחת שמע שיש זונה אחת בכרכי הים, והיתה נוטלת כס דיןרין בשכרה. נטל כס דיןרין והלך ועבר עליה שבעה נהרות. בשעת הרגל דבר הפיחה, אמרה: כשם שהפיחה זו אינה חוזרת למקומה, כך אלעזר בן דורדיא אין מקבלין אותו בתשובה.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ע"ז יז, א.

80

באברהם כתיב בא בימים

«Avraham era vecchio, avanti negli anni».

Genesis 24:1 כ"ד:1

וְאַבְרָהָם זָקֵן בָּא בַּיָּמִים וְה' בֵּרַךְ אֶת־אֲבְרָהָם כָּל־

And Abraham was old, well stricken in age; and the L-RD had blessed Abraham in all things.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כד, א.

81

והעלאת מ"ן כזה שהוא בחי מקיף

Lì (Shir HaShirim 37b) Likkutei Torah riprende questo punto: l'elevazione di mayin nukvin al livello avvolgente appartiene anche all'anima in un corpo, come teshuvah, «il profumo dei suoi ribelli»; perciò ogni persona dovrebbe essere in teshuvah tutti i giorni della propria vita, e questo è servire «con tutte le proprie forze», oltre i limiti del recipiente.

NOTA DI KEHOT

מובא בלקו"ת שה"ש לו, ב.

82

אני ה' לא שנית

«Poiché Io, Havayah, non sono cambiato».

Malachi 3:6 ו'ג:6

כִּי אֲנִי ה' לֹא שֵׁנִיתִי וְאַתֶּם בְּנֵי־יַעֲקֹב לֹא קִלִּיתֶם:

For I the L-RD change not; and ye, O sons of Jacob, are not consumed.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

מלאכי ג, ו.

83

הודו על ארץ ושמים

«Il Suo splendore è sopra la terra e i cieli».

Psalms 148:13 י"ג:148

יְהַלְלוּ אֶת־שֵׁם ה' בִּי־נִשְׁבָּה שְׁמוֹ לְבַדּוֹ הוֹדוּ עַל־אָרֶץ וְשָׁמַיִם:

Let them praise the name of the L-RD, For His name alone is exalted; His glory is above the earth and heaven.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים קמח, יג.

84

וירם קרן לעמו

«Egli ha innalzato un corno per il Suo popolo».

Psalms 148:14 י"ד:148

וַיָּרֶם קֶרֶן לְעַמּוֹ תְּהַלֶּה לְכָל־חַסְדֵּיוֹ לְבְנֵי יִשְׂרָאֵל עִם קִרְבּוֹ הִלְלוּ־קָה:

And He hath lifted up a horn for His people, A praise for all His saints, Even for the children of Israel, a people near unto Him. Hallelujah.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

85

בע"ת אף מי שאין עבירות בידו

La nota di Kehot rimanda qui per l'idea che si debba essere sempre in uno stato di teshuvah.

Shabbat 153a שבת קנ"ג

NOTA DI KEHOT

ראה שבת קנג, א. לקו"ת בלק עד, א.

PARAGRAFO 15

86

ורב דגן ותירוש

«E un'abbondanza di grano e vino»: parte della benedizione ricevuta da Yaakov.

Genesis 27:28 כ"ח:27

וַיִּתְּנוּ־לָהּ הָאֱלֹקִים מִטַּל הַשָּׁמַיִם וּמִשְׁמַנֵּי הָאָרֶץ וְרֹב דָּגָן וְתִירֹשׁ:

So G-d give thee of the dew of heaven, And of the fat places of the earth, And plenty of corn and wine.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

87 וספורי מעשיות שבגמ' דרב"ח

I racconti di Rabbah bar bar Chanah, i cui significati nascosti racchiudono segreti della Torah.

בבא בתרא ע"ג בבא 73b

NOTA DI KEHOT

ב"ב עג, ב.

88 ובכדי שיאיר אור רב . . שהוא קו המדה

Cita questo brano, che li spiega in modo diverso, e suggerisce che le due interpretazioni possano concordare: benché la radice di questa luce sia al di sopra della linea di misura, essa deve comunque essere fatta discendere attrverso la linea di misura.

NOTA DI KEHOT

בלקו"ת נשא כז, ד מביא קטע זה דשם מבואר באופן אחר והנחיה בצ"ע. ביהל אור עי' תנש מציין לכאן "בענין הברכה של יצחק שורש קו המדה שיהי בבחי' ברכה" ועי' מציין קודם מגמרא ב"ב דף פח, ב.

89 בעשי' הגשמי' . . ואף גם זאת

Il manoscritto legge: «nel mondo fisico di Asiyah, poiché questo avvenne senza che Yitzchak lo sapesse; solo "venne con astuzia", ecc., poiché non può essere rivestito».

NOTA DI KEHOT

בבב"ב 1824: בעשי' הגשמי' כי זאת הי' בלי דעתו של יצחק רק בא במרמה כו' שא"א להתלבש.

PARAGRAFO 16

90 ויתן לך האלקים

«D-o (Elokim) ti conceda della rugiada dei cieli»: qui va intesa come una benedizione che giunge fin dentro la contrazione (tzimtzum).

בראשית כ"ח:28

ויתן־לך האלקים מטל השמים ומשמני הארץ ורב דגן ותירש:

So G-d give thee of the dew of heaven, And of the fat places of the earth, And plenty of corn and wine.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

91 ויתן לך האלקים גם בבחי' צמצום

Una discussione parallela del Nome Elokim e della benedizione «Possa Elokim darti».

NOTA DI KEHOT

ראה סידור שער התקיעות. ד"ה פדה בשלום תשי"ג.

92 אשר ברכו הי'

«Che Havayah ha benedetto»: il versetto immediatamente precedente, la cui Havayah la parola «dare» fa discendere.

בראשית כ"ז:27

ויגש וישקל וירח את־ריח בגדיו ויברכהו ויאמר ראה ריח בני כריח שדה אשר ברכו הי'

ראה ריח בני כריח שדה אשר ברכו הי'

And he came near, and kissed him. And he smelled the smell of his raiment, and blessed him, and said: See, the smell of my son is as the smell of a field which the L-RD hath blessed.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

93 ואף גם זאת בלי דעתו של יצחק

Cita questo maamar: le benedizioni giunsero senza che Yitzchak ne fosse a conoscenza, come nella Tosefta «una mitzvah che giunge senza che ne siamo a conoscenza», poiché la loro radice è la «rugiada che stilla da Atika»; collega inoltre «i suoi ribelli» al ritorno (teshuvah) al di sopra dei «vestimenti».

NOTA DI KEHOT

בלקו"ת ברכה צט, ג מציין לכאן, שזהו ע"ד התוספתא פ"ג דפיאה שמצוה זו שלא לדעתנו ומסיים "והיינו לפי ששרש ברכות אלו הוא ג"כ מבחי' טלא דנטיף מעתיקא" ע"ש.

94 בא אחיך במרמה

«Tuo fratello è venuto con astuzia e ha preso la tua benedizione»: le parole di Yitzchak a Eisav.

בראשית כ"ז:35

וַיֹּאמֶר בָּא אַחִיךָ בְּמַרְמָה וַיִּקַּח בְּרִכְתִּי:

And he said: 'Thy brother came with guile, and hath taken away thy blessing.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כז, לה.

95 לאו בזכותא תליא מילתא

«I figli, la vita e il sostentamento non dipendono dal merito, bensì dal mazal [influsso]»; l'Alter Rebbe interpreta mazal come un flusso che proviene da ciò che è al di sopra di ogni misura.

מועד קטן כ"ח א:13

אמר רבא: חיי, בני ומזוני, לא בזכותא תליא מילתא, אלא במזלא תליא מילתא. דהא רבה ורב חסדא תרנייהו רבנן צדיקי הוו, מר מצלי ואיתי מיטרא ומר מצלי ואיתי מיטרא,

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

Zohar I, 181a, זח"א קפא,

NOTA DI KEHOT

מו"ק כח, א. זח"א קפא, א. רנו, ב. ועוד. וראה בשערי זהר (להרב ר. מרגליות) למו"ק שם. ראה לקו"ת במדבר טו, א. ד"ה והי' פקד תרלי"א אות ד. תרל"ג ע' רלח, ועי' רמז ואילך.

96 והי' צריך לזה לתקן חטא עה"ד

Citato nella nota Kehot a proposito della riparazione del peccato dell'Albero della Conoscenza.

Zohar II, 141b, זח"ב קמא,

Zohar I, 141b, זח"א קמא,

NOTA DI KEHOT

ראה אגה"ק סי' ז. זח"ב קמא, ב. וברח"ו הובא באור החמה שם. זח"א קמא, ב. סה"מ תקס"ה ע' מב. אוה"ת ויקרא ע' קפג.

97

לתקן חטא עה"ד

Citato nella nota Kehot a proposito della riparazione del peccato dell'Albero della Conoscenza.

Tanya, Iggeres HaKodesh ו'7 אגרת הקדש

98

ונעשה עירוב גשמיות ברוחניות

Citando questo maamar, deduce che prima del serpente il bene e il male non erano mescolati: come afferma Tur Bar-kes (Pesach 431), le scorze (kelipos) si trovavano al livello più basso, al di fuori dei mondi santi della Creazione (Beriah), della Formazione (Yetzirah) e dell'Azione (Asiyah), e salirono soltanto quando Adam peccò.

Tikkunei Zohar, Tikkun 40 • 80a:6 תיקון מ'40

... כגוןא דם טהור ודם נדה דצריך לאפרשא ביניהו, כגון דההוא זיהא דהטיל נחש בתנה גרים לערבא מיין דדכיו עם מיין דמסאכו, וכגון דא תקינו תקנה דא לחובה לאפרשא ביניהו, וההוא דאפריש ביניהו דא רקיע דעל ראשי חיוון, דאתמר בקה (יחזקאל א כב) ודמות על ראשי החיה רקיע דא מטרוין.

Tikkunei Zohar - Vocalized (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ת"י ת"י מ'. וראה באוה"ת בראשית כרך ג תקפא, ב "מבואר בת"א סד"ה ראה ריח בני, שהנחש עירב גשמי ברוחניות משמע מקודם לא הי' מעורבים הטו"ר והיינו כמ"ש בטו"ב ה' פסח ס"י תל"א שהיו הקליפות בשפל המדרגה חוץ לגבול ביי"ע דקדושה למטה מן העולם העש"י כ"י אמנם כאשר חטא אדה"ר עלתה הקליפה למעלה כו"י עכ"ל. ע"ש.

99

וכדה על שכמה

Rivkah esce «con la sua brocca sulla spalla»; qui va inteso come la Torah tenuta in alto, ancora soltanto spirituale.

Genesis 24:15 ט"ו:24 בראשית

ויהי־הוא טרם כלה לדבר והנה רבקה יצאת אשר ילדה לבתואל בן מלקה אשת נחור אחי אברהם וכדה על־שכמה:

And it came to pass, before he had done speaking, that, behold, Rebekah came out, who was born to Bethuel the son of Milcah, the wife of Nahor, Abraham's brother, with her pitcher upon her shoulder.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

100

בעשי הגשמי . . ואף גם זאת

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

בבוכ 1824: בעשי הגשמי כי זאת הי' בלי דעתו של יצחק רק בא במרמה כו' שא"א להתלבש.

101

וכדה על שכמה כו'

Il manoscritto aggiunge «come spiegato altrove».

NOTA DI KEHOT

בבוכ 1824 נוסף: "כמ"ש במ"א" ראה לקו"ת ברכה צה, ד.



LikuteiTorah.com
LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text, the English translation, our explanations e the notes.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

Our explanations, with the overview, the questions and the page for children: CC BY-NC 4.0.

The notes: Kehot's marei mekomos ("Sources and References", including the Rebbe's notes) © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted; our notes on them: CC BY-NC 4.0.

Fonti citate, tramite Sefaria: Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA); The Holy Scriptures: A New Translation (JPS 1917) (Public Domain); Daat Bereshit Rabbah (Public Domain); The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY); Pentateuch with Rashi's commentary by M. Rosenbaum and A.M. Silberman, 1929-1934 (Public Domain); William Davidson Edition - Vocalized Aramaic (CC-BY-NC); Pardes Rimonim (Public Domain); Sefer Yetzirah, Warsaw 1884 (Public Domain); Sefer Yezirah, trans. by Isidor Kalisch. New York, 1877 (Public Domain); Constantinople, 1740 (CC-BY-NC); Tikkunei Zohar - Vocalized (Public Domain).

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com. <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/toldos/5/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok